CORRIERE dei RAGAZZI

SETTIMANALE ILLUSTRATO DEL *CORRIERE DELLA SERA*

N. 1 * 2 GENNAIO 1972

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA:
20100 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17

AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO, VIA SOLFERINO 28
PRINTED IN ITALY

*

DIRETTORE RESPONSABILE DEI PERIODICI PER RAGAZZI
MARIO ORIANI

*

DIRETTORE CARLO TRIBERTI

REDATTORE CAPO GIANCARLO FRANCESCONI

REDATTORI
FRANCO MANOCCHIA - MINO MILANI
JOSE' PELLEGRINI - GIUSEPPE ZANINI

GRAFICI
RENATO FRASCOLI - ANGIOLA MORENGHI
MARIELLA CAVRIOLI - FEDERICO MAGGIONI
GIANFRANCO RAVASI - MARIO UGGERI - VITTORIO CANALE

SEGRETERIA DI REDAZIONE
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

*

NEL PROSSIMO NUMERO

CARA, DOLCE ANNUNCIATA

E' BELLO SAPERE CHE IN UN MONDO COME IL NOSTRO ESISTE UNA RAGAZZA COSI'...

La mamma è da tempo degente in ospedale, dove, spesso, deve essere ricoverato il babbo. Ma i sette fratelli Morstabilini hanno trovato un'altra mamma in Annunciata, la loro sorella maggiore. Pensa lei a tutto: li veste, prepara loro da mangiare, li accompagna a scuola, li va a prendere, li fa studiare, rammenda i loro abiti... Ad Annunciata, che abita a Valoglio un piccolo paese in Val Bondione (Bergamo), è toccato il « premio della bontà » per il 1971.

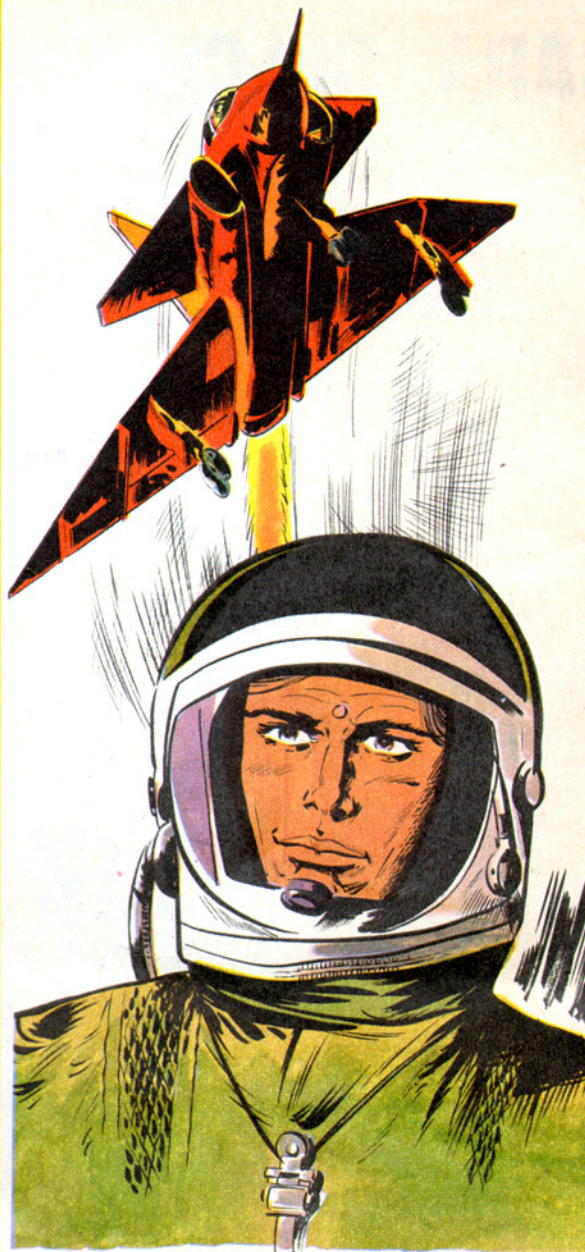
Disegno di Mario Uggeri

LETTERA AL LETTORE

Ecco il « Corriere dei Ragazzi » che tu hai voluto, come tu l'hai voluto. Te lo presento con timore, rispetto, commozione. Grazie per averlo acquistato, grazie per esserti accinto a leggerlo. Grazie ai vecchi lettori, grazie ai nuovi. Mentre scrivo queste poche parole mi chiedo « Ma chi saranno? », e così vedo i nonni lettori ai tempi di Bil Bol Bul e Fortunello, le mamme e i papà lettori ai tempi di Bonaventura e Bibì Bibò, i ragazzi della stagione di Michel Vaillant e Dan Cooper, e i piccoli dell'epoca dei Puffi. Dal 1908 questo è il giornale dei ragazzi d'Italia e sono milioni quelli che ha iniziato ai piaceri della lettura e accompagnato, generazione per generazione, lungo le strade della vita. Perché allora cambia? Perché i tempi cambiano e sarebbe errore non seguirne l'evoluzione, ma cambiare non vuol dire rinnegare il passato, anzi, il nostro proposito è proprio quello di rinverdirlo, rispettandone la splendida tradizione.
Infatti, ecco che il « Corriere dei Piccoli » diventa un secondo giornale che troverai unito a questo. E' destinato ai più piccoli (ma certamente un' occhiata gliela darai anche tu). Questa è la prima novità: un giornale che accontenti ogni lettore. « Tutto qui? » mi domanderai. No certo. Abbiamo preparato per te altre grosse novità. E questo vuol essere soltanto un saluto. Il dialogo lo terremo insieme settimana per settimana. D'accordo?

Mario Rossi

LA COPERTINA IN 3 D
UN RICORDO DA CONSERVARE

Questo numero del vostro giornale è un numero storico: infatti da oggi inizia il « Corriere dei Ragazzi », che troverete ogni settimana in edicola insieme con il « Corriere dei Piccoli » come avete letto nella lettera del direttore qui sopra. Perché rimanga il ricordo di questo avvenimento abbiamo realizzato il dono di questa settimana: la targa tridimensionale della copertina del numero 1 del « Corriere dei Ragazzi ». La potrete conservare appesa nella vostra cameretta, a scuola, per tanto tempo. Negli anni futuri, rivedendola, potrete dire con soddisfazione: « Anch'io ho partecipato al referendum, anch'io ho voluto il "Corriere dei Ragazzi" ».

VI PRESENTIAMO L'AQUILA

Vi presentiamo la prima avventura di un nuovo personaggio ideato da Albert Weimberg destinato a diventare, ne siamo certi, un vostro nuovo grande amico. Chiamatelo AQUILA, che è il suo nome di battaglia, o " Singh ", che è il nome datogli dalla madre indiana: non importa. Quel che importa è che AQUILA certamente vi stupirà con le sue imprese. Non sono solo le nevi il suo dominio, ma il cielo intero: ora egli risponde agli appelli dei dispersi sulle alte cime, ma lo vedrete presto affrontare gli spazi immensi, al comando di bolidi supersonici.

AQUILA
di WEINBERG
UN PICCOLO AEROPORTO ALLA FRONTIERA ITALO-SVIZZERA... E' QUASI SERA... INFURIA UNA BUFERA DI NEVE, MENTRE UN UOMO SI AGGIRA FRA LE COSTRUZIONI, COME CERCANDO QUALCUNO...

L'AQUILA DELLE NEVI... MI HANNO DETTO CHE LO TROVERO' IN QUESTA VILLETTA...
B

SPERIAMO CHE ACCETTI!

EHI! VI PARE QUESTO IL MODO D'ENTRARE?
E' LEI IL PILOTA CHE CHIAMANO L'AQUILA DELLE NEVI?

SONO UN PILOTA, MA NON SONO L'AQUILA DELLE NEVI...
DESIDERA QUALCOSA? L'AQUILA SONO IO!

SONO QUI PERCHE' SO CHE LEI E' IL SOLO PILOTA CAPACE DI TENTARE L'IMPOSSIBILE...

MIA SORELLA STA MOLTO MALE...
E' AL RIFUGIO DEI CAMOSCI...
MORIRA' SE NON VIENE PORTATA A VALLE AL PIU' PRESTO!
LO SO. IL CASO E' STATO SEGNALATO DAL SERVIZIO DI GUARDIA AEREA... SUA SORELLA NON E' TRASPORTABILE ED E' IMPOSSIBILE ALZARSI IN VOLO PRIMA DI DOMATTINA...

TROPPO TARDI! UN ATTACCO DI PERITONITE... NON SOPRAVVIVERA'!
PERITONITE? MA QUESTO NON ME L'AVEVANO DETTO!

SEGUE ➜

JUSIC, PRESTO! FA' USCIRE L'ELICOTTERO... IO VADO! TU TELEFONA LASSÙ CHE PREPARINO UNO SPIAZZO PER L'ATTERRAGGIO!
NON ANDARE, SINGH! È UN SUICIDIO! NON RIUSCIRAI AD ARRIVARE FIN LASSÙ... E PER ATTERRARE? NON AVRAI SPAZIO! È UNA FOLLIA, TI DICO!

MA LE RACCOMANDAZIONI NON SERVONO: C'È UNA VITA DA SALVARE: QUESTO SOLO CONTA!
L'AQUILA DELLE NEVI È PRONTO A PAGARE DI PERSONA!
HB-XCA
CHE UOMO! MI SPIACE DI AVERE DUBITATO DI LUI!
SPERIAMO CHE CE LA FACCIA! POSSIAMO SOLO PREGARE PER SUA SORELLA E PER LUI!

RIESCE A DECOLLARE...
HB-XCA
COMINCIAMO BENE! VENTO DI LATO... DEVO RIUSCIRE A TENERE IN ARIA QUESTO ARNESE... IL RESTO SI VEDRÀ!

ANCORA UNA VOLTA L'AQUILA DELLE NEVI SI APPRESTA AD AFFRONTARE LE ALPI NELLE PEGGIORI CONDIZIONI.

È PEGGIO DI QUEL CHE IMMAGINAVO! EPPURE DEVO FARCELA!

NON SARÀ FACILE EVITARE DI FRACASSARMI CONTRO LA MONTAGNA, CON QUESTA NEBBIA E LA BUFERA...

HB-XCA
CERCHERÒ DI AGGIRARE IL BREITGAT...

E ADESSO CHE SUCCEDE? MI SEMBRA CHE IL MOTORE PERDA GIRI... DOVEVO ASPETTARMELO, A QUESTA ALTEZZA...

HB-XCA
PROPRIO ORA CHE HO BISOGNO DI METTERLO AL MASSIMO PER SUPERARE LE CORRENTI D'ARIA... NON SARÀ UNO SCHERZO.!

INFATTI, PIÙ IN ALTO, L'ELICOTTERO DELL'AQUILA DELLE NEVI È PRESO NEI VORTICI DELLA TORMENTA...
LA VIOLENZA DELLA BUFERA È AUMENTATA; IL VENTO SPINGE IL LEGGERO APPARECCHIO CONTRO I FIANCHI DELLA MONTAGNA...

ACC... MI FRACASSERÒ LÌ CONTRO!

AGGRAPPATO AI COMANDI, IN LOTTA CON I VENTI SCATENATI, L'AQUILA DELLE NEVI RESISTE DISPERATAMENTE...

I VENTI, CHE PRIMA AVEVANO SPINTO L'ELICOTTERO VERSO LA MONTAGNA, ORA LO FANNO SCENDERE VERSO IL BARATRO SOTTOSTANTE...
DEVO STARE SU, SU!

UF, CE L'HO FATTA! L'HO RIMESSO IN LINEA!

FINALMENTE L'AQUILA DELLE NEVI RIESCE AD AGGIRARE IL MASSICCIO ROCCIOSO...
ADESSO DOVREI TENTARE DI SCENDERE DRITTO SUL RIFUGIO DEI CAMOSCI... SPERO DI RIUSCIRE A VEDERLO... NON SARÀ FACILE SOTTO UNA NEVICATA SIMILE!

SEGUE

CI SONO DELLE LUCI... ECCO, E' LA' CHE DEVO SCENDERE!

VISIBILITA' PRESSOCHE' ZERO... E IO DEVO SCENDERE FRA QUEI QUATTRO FUOCHI... O LA VA O...

SU, CORAGGIO! VISTO CHE ARRIVA AIUTO?

PERO' POTEVANO ANCHE TENERLI UN PO' PIU' LARGHI QUESTI FUOCHI!

?

ACC... LA CORRENTE D'ARIA HA SPENTO I FUOCHI.
PRESTO! RIACCENDIAMOLI!

ADESSO DEVO ATTERRARE, O...
SPERIAMO CHE CE LA FACCIA!

DEVO PIOMBARE COME UNA PIETRA... E TOCCARE TERRA SENZA FRACASSARMI!

HB-XCA

BRAVISSIMO, COME AL SOLITO! SOLO A LEI POSSONO RIUSCIRE IMPRESE SIMILI... NOI COMINCIAVAMO A DISPERARE CHE POTESSE ARRIVARE...

BEH, IN CONFIDENZA QUESTA VOLTA HO AVUTO PAURA... MENOMALE CHE MI AVETE AIUTATO!
CHI, NOI? MA SE HA FATTO TUTTO LEI!?

BRAVA, SORRIDA! VEDRÀ CHE PRESTO SARÀ IN BUONE MANI E TUTTO FINIRÀ BENE!

HO FIDUCIA IN LEI, **AQUILA DELLE NEVI!** GRAZIE!

ECCO, PIANO, PIANO... SISTEMIAMOLA QUI!
NON APPENA ARRIVATE ALL'OSPEDALE, AVVERTITECI!

CHE IDDIO LI ASSISTA! NE HANNO BISOGNO...

SI BALLERÀ UN PO', MA NON ABBIA PAURA!

C'È MOLTO VENTO... E NON HA INTENZIONE DI CALMARSI

ADESSO VIENE IL BELLO! CORAGGIO, E AVANTI!

SEGUE ➜

PERO'!
SI BALLA PIU' DI PRIMA.!
E ANCHE LA VISIBILITA' DIMINUISCE!
HO PAURA CHE CI TOCCHI DI TORNARE INDIETRO, SIGNORINA... LA VISIBILITA' E' A ZERO.
SE PROSEGUIAMO RISCHIAMO DI FRACASSARCI CONTRO LA MONTAGNA.
NON VOGLIO CHE RISCHI LA VITA PER ME!
L'AQUILA DELLE NEVI, CON LA DISPERAZIONE NEL CUORE, DEVE TENTARE UN ATTERRAGGIO DI FORTUNA, CHE MIRACOLOSAMENTE RIESCE...
AQUILA DELLE NEVI A CONTROLLO! PRONTO, PRONTO.!
HO DOVUTO ATTERRARE... ATTENDO AIUTO. ECCO LA MIA POSIZIONE.
MA IMPROVVISAMENTE IL CONTATTO RADIO SI INTERROMPE... L'ELICOTTERO E' BLOCCATO SULLA PIATTAFORMA INNEVATA, DOVE NON S'ODE ALTRO CHE L'URLO DELLA TORMENTA...
7

CORAGGIO, SIGNORINA!

SE NON FANNO PRESTO, TENTERÒ UN'ALTRA VOLTA DI ALZARMI IN VOLO... CERTO CHE È MOLTO RISCHIOSO...

MA SE MI TOCCA DI RIMANERE QUI TROPPO A LUNGO QUESTA RAGAZZA È SPACCIATA!

NO, NON È POSSIBILE! LA BATTERIA È SCARICA!

DEVE ESSERE ENTRATA DELLA NEVE, E...

IMPOSSIBILE DECOLLARE, ORA!
MIO DIO!

PER ME È FINITA, VERO? HO CAPITO CHE NON POTREMO ANDARCENE DA QUI... LEI HA FATTO QUELLO CHE HA POTUTO, GRAZIE...

...LO SO CHE MORIRÒ... MA MI FA PIÙ PAURA QUESTO SILENZIO... PER FAVORE MI PARLI... MI PARLI DI LEI...
DI ME?

LA PREGO! DAI GIORNALI HO LETTO MOLTE COSE SUI SALVATAGGI CHE LEI HA COMPIUTO... MA LEI, CHI È?
HO VISTO QUELLA PIETRA ROSSA SULLA SUA FRONTE... È INDIANO, FORSE?

SÌ, SONO INDIANO PER PARTE DI MADRE... ED È IN SUO RICORDO CHE PORTO QUESTO SEGNO...
LEI NON HA PIÙ LA MAMMA?

NO! È MORTA L'ANNO SEGUENTE AL NOSTRO ARRIVO IN NORVEGIA...
ALLORA ABITAVAMO LASSÙ...

MIO PADRE ERA UN MARINAIO NORVEGESE. CONOSCEVA TUTTI I MARI DEL MONDO... DURANTE UNA SOSTA A BOMBAY CONOBBE MIA MADRE E LA SPOSÒ...
HB-XLA

SEGUE

PER TREDICI ANNI, DALLA NASCITA, IO SONO VISSUTO IN INDIA E HO APPRESO MOLTE COSE... COSE STRANE E MISTERIOSE PER GLI EUROPEI... UN VECCHIO GURU MI HA INSEGNATO LA SUA FILOSOFIA...
...E MI HA INIZIATO ALLO YOGA E AD ALTRE SCIENZE...

...QUANDO IO PARTII DA BOMBAY, NE FU MOLTO RATTRISTATO... MI DONÒ QUESTE MEDAGLIE E QUESTI TALISMANI, RACCOMANDANDOMI DI NON ABBANDONARLI MAI...
POSSO VEDERLI?

OH, QUESTO... COM'È BIZZARRO.!
VIENE DAL TIBET... UN MONACO L'HA REGALATO AL MIO GURU... PORTA INCISA UNA FRASE DI BUDDA: "SALUTE E GIOIA NEL LOTO".

UNA PREGHIERA CHE NON EBBE ALCUN EFFETTO SU MIA MADRE.
INFATTI ELLA MORÌ APPENA ARRIVATI IN NORVEGIA... E AVEVA TANTO INSISTITO PER RIMANERE IN INDIA...

QUALCHE MESE DOPO MIO PADRE SCOMPARVE DURANTE UN VIAGGIO... NON HO MAI SAPUTO QUEL CHE ERA SUCCESSO... INCIDENTE?... ASSASSINIO?... COSÌ MI RITROVAI ORFANO.!

PER UN PO' DI TEMPO SONO VISSUTO CON UNA ZIA, POI MI SONO IMBARCATO SU UNA BALENIERA... UN GIORNO HO INCONTRATO IL MIO AMICO JUSIC, UN PILOTA... È LUI CHE MI HA PARLATO DI HERMAN GEIGER, IL PILOTA SVIZZERO CHE ATTERRAVA SUI GHIACCIAI...
COSÌ LEI È VENUTO IN SVIZZERA...
...IL RESTO L'HO APPRESO DAI GIORNALI... TUTTI CONOSCONO LE IMPRESE DELL'AQUILA DELLE NEVI.!

MA... MI PARE DI SENTIRE IL RUMORE DI UN MOTORE...

JUSIC! JUSIC!
HB-OPD
SPERIAMO DI ESSERE ARRIVATI IN TEMPO.!

COME AVRÀ FATTO A TROVARMI CON QUESTA NEBBIA? SPERIAMO CHE RIESCA... MA...

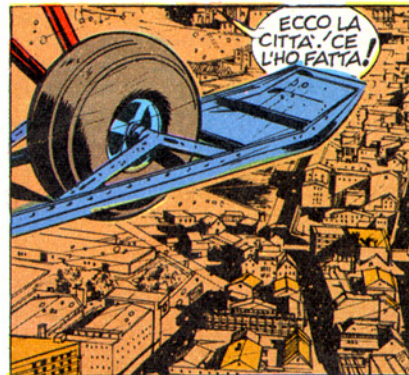
MIO DIO! LA RUOTA!
CRAC

L'URTO HA FATTO SALTARE UNA GOMMA!

NON TI PREOCCUPARE! HO PORTATO UNA BATTERIA PER TE!
JUSIC! SEI FORMIDABILE!

QUANDO IL CONTATTO RADIO S'E' INTERROTTO HO CAPITO CHE QUALCOSA NON ANDAVA, QUI E ALLORA HO DECISO DI VENIRE... MENO MALE CHE MI AVEVI DATO LA TUA POSIZIONE!
PRESTO, JUSIC! NON C'E' TEMPO DA PERDERE!

E ORA NON CI RESTA CHE SPERARE!

E UNA CORSA CONTRO LA MORTE, AL LIMITE DELLE UMANE POSSIBILITA'!

ECCO LA CITTA'! CE L'HO FATTA!

POCO DOPO, ALL'OSPEDALE...
ORA SO CHE E' IN BUONE MANI, SIGNORINA!

BUONA FORTUNA!
LE DEVO LA VITA!

STIA TRANQUILLO, AQUILA! LA SALVEREMO, QUELLA RAGAZZA!
DIO VI ASCOLTI. IO TORNO LASSU'. MI ASPETTANO...

E' DAVVERO UN'AQUILA, QUELL'UOMO!
OGGI HA SALVATO UN'ALTRA VITA!

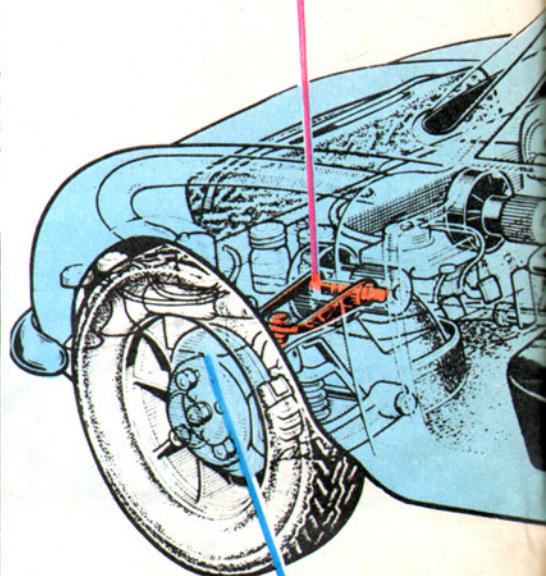
FINE

ALPINE, LA FRANCESE

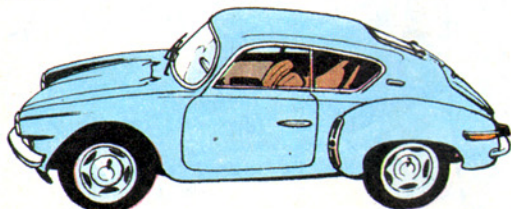
Vi presentiamo la Alpine Renault, una piccola, agilissima macchina, estremamente versatile, che si è aggiudicata la qualifica di campione d'Europa con un'eccezionale serie di successi, nelle condizioni più disparate: dalle nevi del rally di Monte Carlo alle stradine polverose delle prove estive. La 1600 S, protagonista della stagione 1971, è l'ultima di una serie di macchine ideate e costruite da Jean Redelé, un agente della Renault col bacillo delle corse, che dalle prime "trasformazioni" di macchine di serie è adesso capo di una vera fabbrica di automobili (20 macchine al giorno) con filiali in Spagna e Brasile. Ecco in sintesi le tappe che hanno portato la Alpine al rango attuale, e la "radiografia" della portentosa berlinetta dominatrice delle grandi gare su strada. La Alpine tuttavia non brilla soltanto nei rallies, ma anche con le macchine monoposto per i giovani. Nel 1971 ha infatti vinto con Leclère il campionato delle Formula Renault e il campionato francese di F. 3 con Depailler; e qualche anno fa aveva corso anche con prototipi da 3.000 cc dotati di motori preparati da Amedeo Gordini, romagnolo-parigino che per la sua eccezionale abilità fu chiamato il "Ferrari di Francia".

La maneggevolezza delle Alpine permette di uscire agilmente anche dalle curve più strette, frequenti nei rallies. Questo tornante del Tour de Corse la Alpine lo ha fatto senza problemi, mentre altre macchine hanno dovuto fare manovre, perdendo tempo prezioso.

ALPINE RENAULT 1300 S

• La sospensione anteriore è a doppi bracci superiori e inferiori, cioè del tipo delle macchine da corsa, costoso ma eccellente. La tenuta di strada è quindi buonissima.

• I freni a disco sulle quattro ruote e i cerchi speciali che ne favoriscono la ventilazione sono tra gli elementi che determinano le prestazioni di queste berlinette.

QUATTRO MODELLI, QUATTRO TAPPE FOND

COACH

Modificando la linea esterna di una 4 cavalli Renault per renderla più penetrante, e con qualche ritocco al motore, Jean Redelé ha costruito nel 1955 la prima Alpine, il Coach col quale vinse la sua classe alla Mille Miglia (qui sopra). L'ultima Alpine sportiva è la berlinetta vincitrice a Monte Carlo, che vedete impegnata in una sbandata sulla neve, in sovrasterzo.

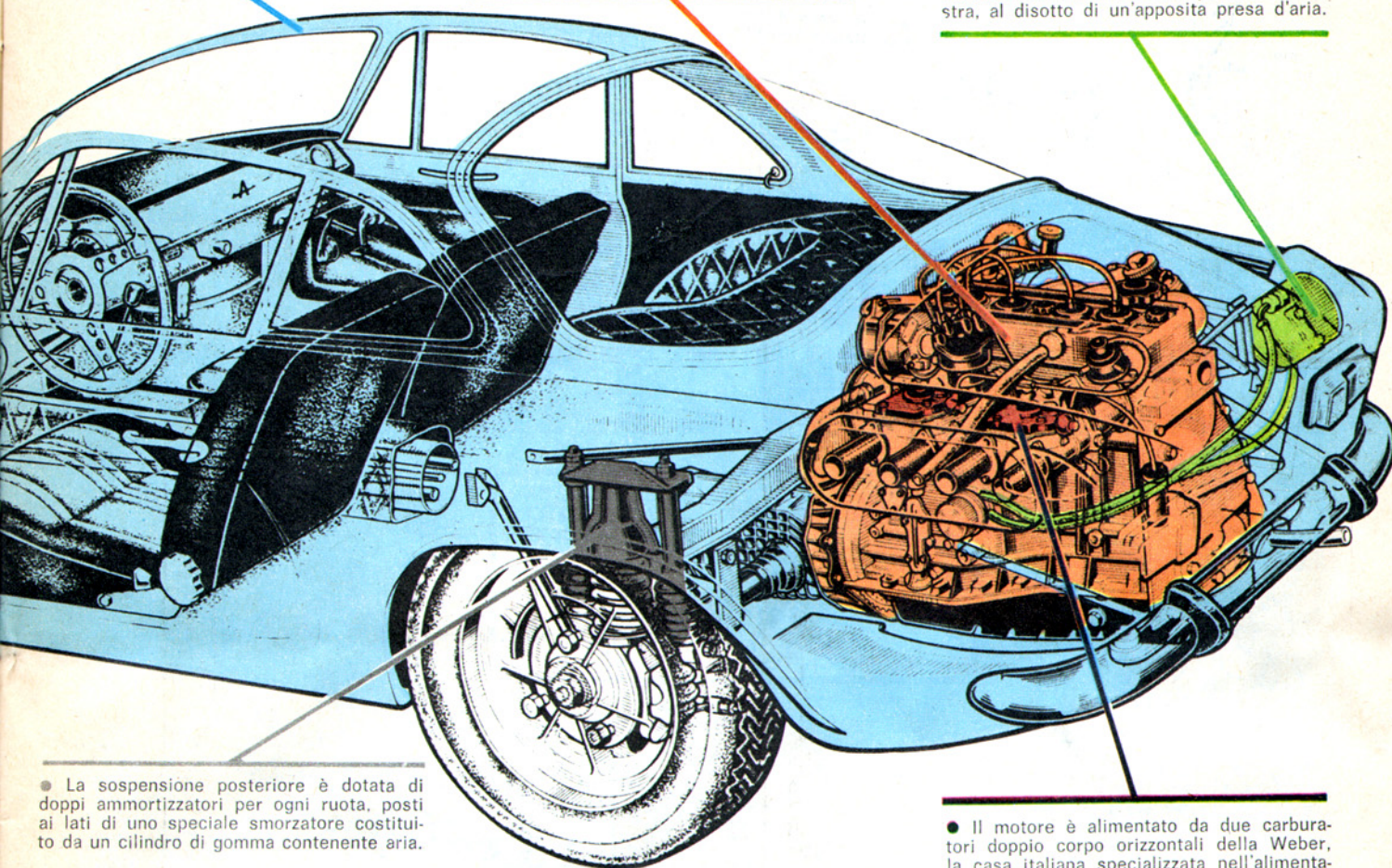
-NO AL FAVOLOSO MONTE CARLO

CHE VINCE I RALLIES

a cura di FRANCO LINI

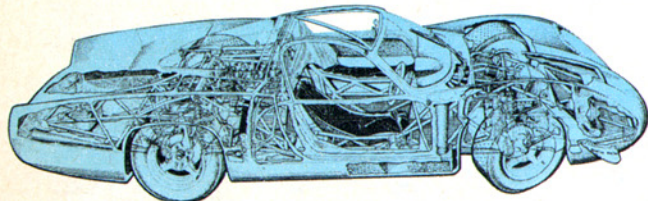
La carrozzeria è di linea molto filante, per ottenere il massimo sfruttamento della potenza del motore con la riduzione della resistenza aerodinamica della macchina.

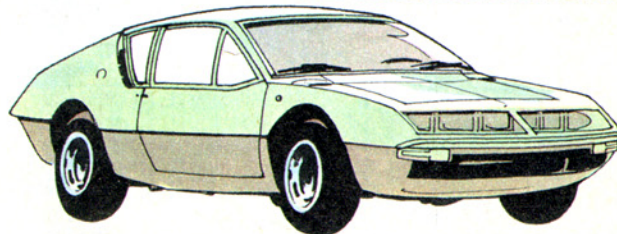
● Il motore Renault da 1.600 cc è nella parte posteriore, a sbalzo oltre l'asse delle ruote motrici. Il cambio e il differenziale sono collocati davanti al blocco motore.

● Per la lubrificazione del potente motore è richiesto molto olio, che viene anche raffreddato dal filtro-radiatore piazzato a destra, al disotto di un'apposita presa d'aria.

● La sospensione posteriore è dotata di doppi ammortizzatori per ogni ruota, posti ai lati di uno speciale smorzatore costituito da un cilindro di gomma contenente aria.

● Il motore è alimentato da due carburatori doppio corpo orizzontali della Weber, la casa italiana specializzata nell'alimentazione dei motori a caratteristiche sportive.

AMENTALI NELLA STORIA DELLA RENAULT

ALPINE RENAULT 3.000

Oltre che con i rallies la Alpine si è cimentata anche nelle gare di durata, correndo anche a Le Mans con questa macchina molto aerodinamica che aveva un motore 8 cilindri a V da 3.000 cc preparato per la Renault da Amedeo Gordini. Anche questa, come tutte le Alpine, aveva carrozzeria in materia plastica, che è molto leggera e favorisce accelerazione e frenata.

ALPINE RENAULT A 310

La Alpine A 310 presentata al Salone di Parigi è la più recente creazione della fabbrica. Con i gruppi meccanici Renault 16 TS di serie raggiunge i 225 km/ora ed è molto spaziosa, pur essendo di linea sportivissima. Con questa vettura la Alpine diventa concorrente della Porsche, nel campo delle sportive stradali di produzione in serie, pur assicurando una notevole economia.

CORRIERE DELLA SERA

NOTIZIE DAL MONDO

IN UNA LAGUNA DELLA NUOVA GUINEA

Avvistato un serpente di mare?

Le autorità australiane definiscono la notizia "frutto di fervida immaginazione": manca però un rapporto ufficiale in proposito

Brisbane
28 novembre 1959

Il leggendario serpente di mare, l'ultimo mostro degli abissi, è tornato a far parlare di sé. Sarebbe stato avvistato dagli uomini d'una vedetta australiana, che avrebbero anche aperto il fuoco contro di esso. A quanto pare, l'episodio è avvenuto alcuni mesi fa; ma di esso s'è avuta notizia solo in questi giorni. Sembra dunque, secondo le voci che corrono

qui a Brisbane, che almeno cinque marinai di una motovedetta — riparatasi in una laguna per sfuggire a un ciclone — abbiano visto emergere a poca distanza dalla nave un gigantesco serpente, lungo non meno di 20 metri. Ai giornalisti, che chiedevano particolari, il portavoce del comando della base navale ha comunicato di non aver nulla da dire: «Ogni tanto si è da capo con

i mostri marini — ha commentato il portavoce —; dovreste avere ormai capito che si tratta di frutti di fervida immaginazione». Ma un ufficiale della base, parlando più tardi in privato, avrebbe ammesso che «qualcosa di molto strano è stato visto da quei ragazzi» che, a quanto pare, avrebbero anche sparato «contro qualcosa di mobile e presumibilmente di vivo» non identificato. Di

sicuro, si sa solo che la vedetta che avrebbe effettuato l'avvistamento non è più a Brisbane: sarebbe stata trasferita, con urgenza, a una destinazione segreta. Il portavoce, in proposito, ha dichiarato che «il trasferimento era stato deciso molto tempo prima che si parlasse di queste fantasie».

Dal nostro inviato nel tempo
Mino Milani

LA NOTTE DELLA LUNA TREMANTE

Disegni di
Aldo Di Gennaro

EBBENE, JOHN?
EBBENE, COSA? ABBIAMO CHIAMATO ROSS, ED ORA LO ASCOLTEREMO.
GIÀ, GIÀ...

ROSS È UNO DEI NOSTRI MIGLIORI UFFICIALI. NON VOGLIO CHE DA QUESTA FACCENDA ESCA CON LE OSSA ROTTE.

VIA, PETER! VEDRAI CHE RITIRERÀ IL RAPPORTO!
SPERIAMO BENE! FACCIAMOLO ENTRARE, DUNQUE.

SIGNOR TENENTE, PREGO.
ECCOMI.

SIGNORI, AGLI ORDINI.
AH, BENISSIMO, ROSS... VENITE AVANTI E SEDETE, PERBACCO!

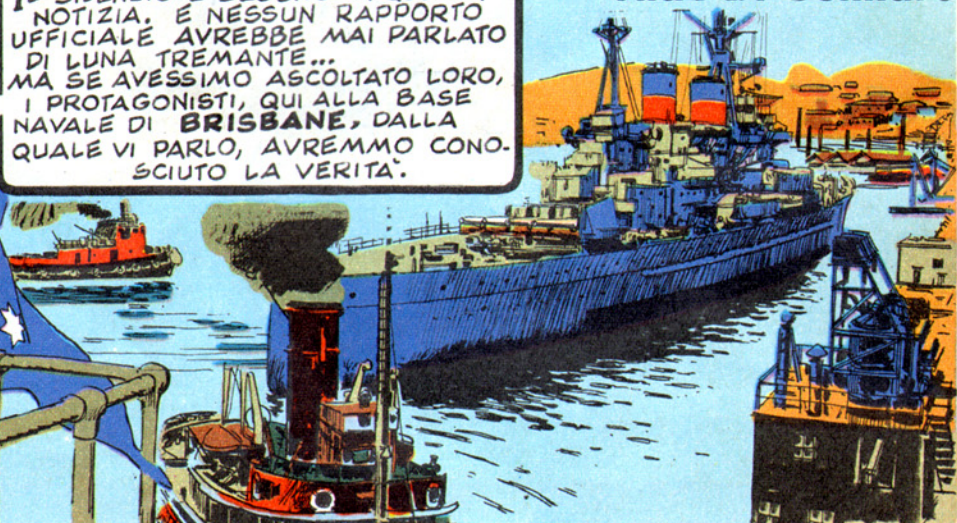
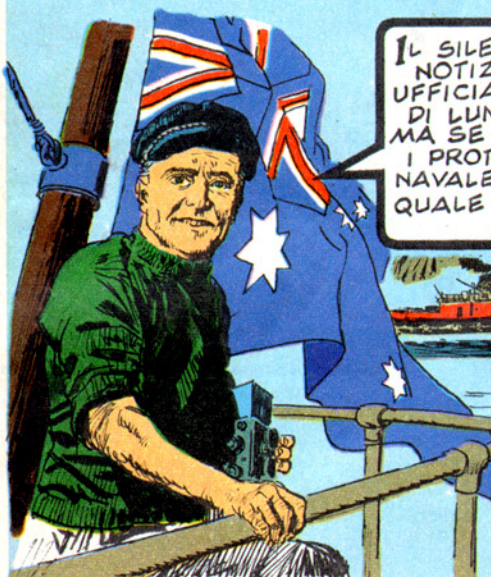
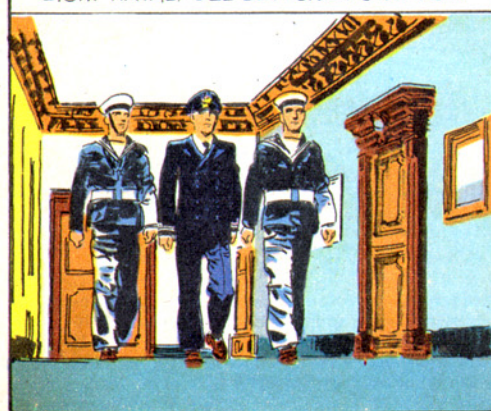
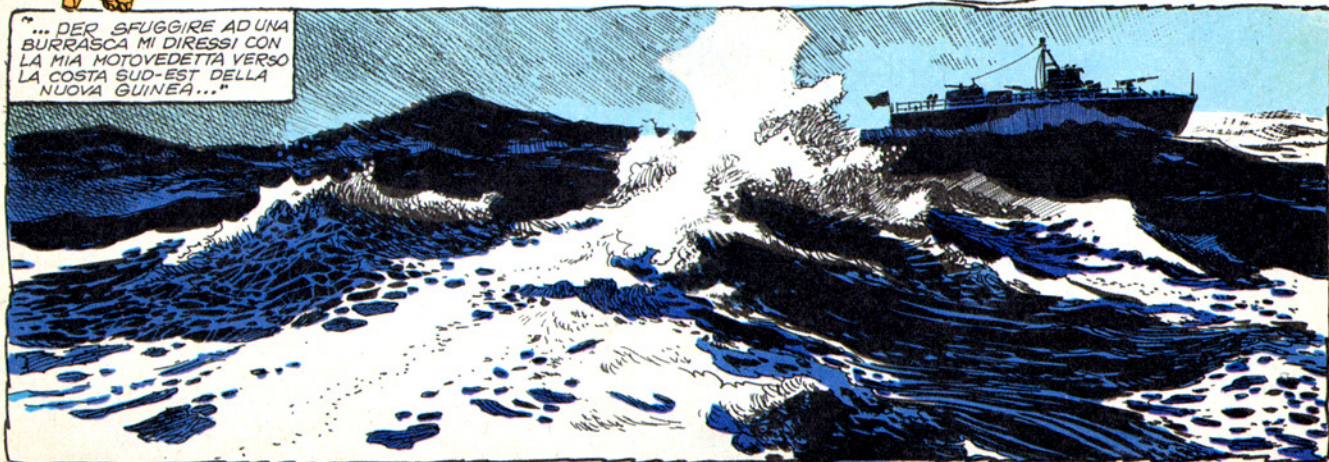
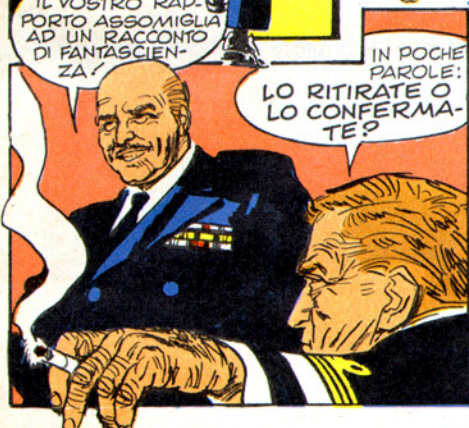
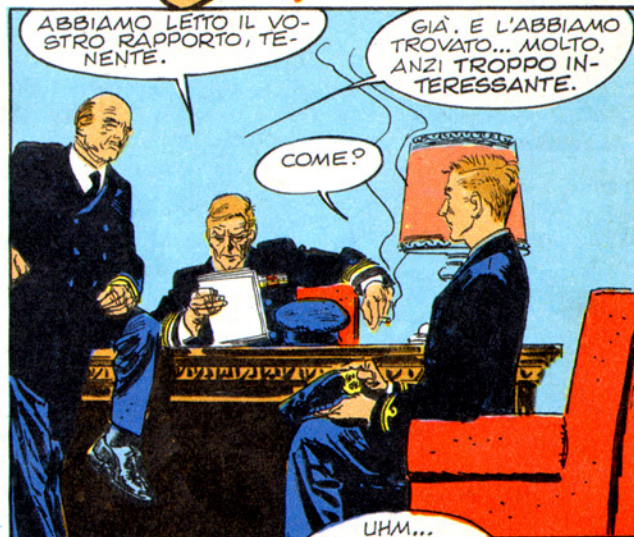
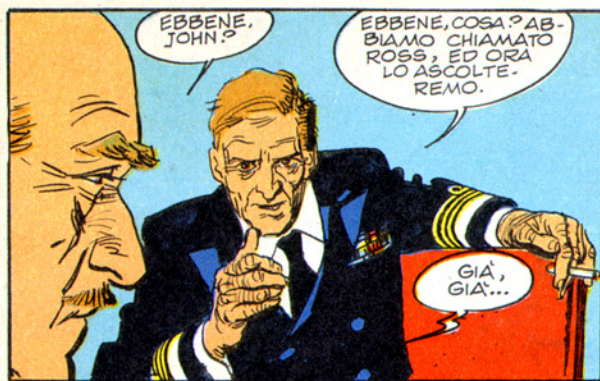
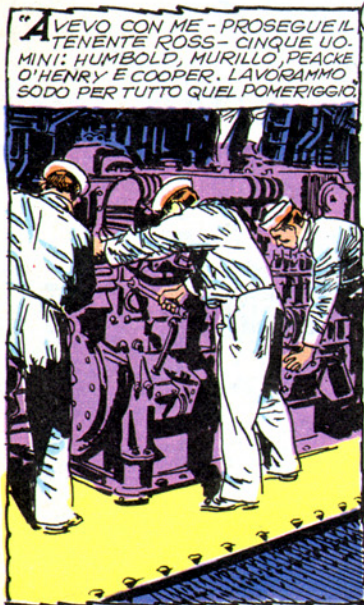
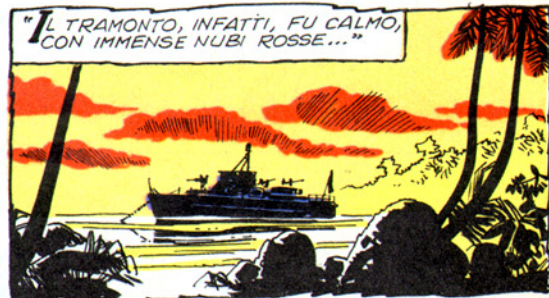
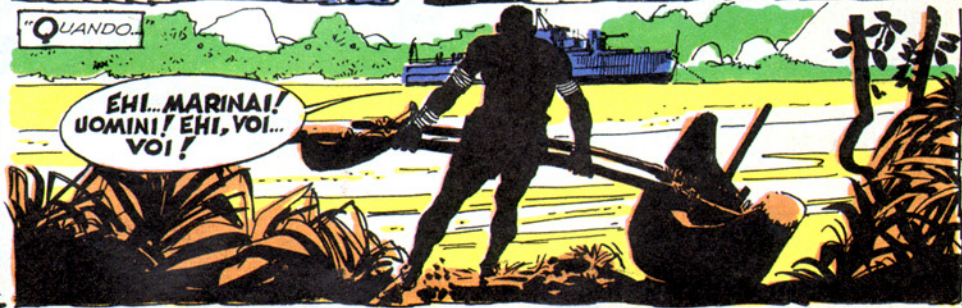
ABBIAMO LETTO IL VOSTRO RAPPORTO, TENENTE.
GIÀ. E L'ABBIAMO TROVATO... MOLTO, ANZI TROPPO INTERESSANTE.
COME?

VIA, ROSS! IL VOSTRO RAPPORTO ASSOMIGLIA AD UN RACCONTO DI FANTASCIENZA!
IN POCHE PAROLE: LO RITIRATE O LO CONFERMATE?

LO CONFERMO IN PIENO, SIGNORI! È LA PURA VERITÀ.

UHM... STA BENE. ALLORA RIPETETE LA VOSTRA... STORIA!
CERTO, SIGNORE. IL GIORNO 12 GIUGNO SCORSO...

"... PER SFUGGIRE AD UNA BURRASCA MI DIRESSI CON LA MIA MOTOVEDETTA VERSO LA COSTA SUD-EST DELLA NUOVA GUINEA..."

SEGUE ➔

C'È QUALCHE GUAIO ALLE MACCHINE, SIGNORE?
CERCHIAMO D'INFILARCI IN QUEL FIUME! SAREMO AL RIPARO, LÀ!
"ATTRAVERSATA UNA PICCOLA RADA, COMINCIAMMO DUNQUE A RISALIRE UN FIUME..."
"L'AVARIA NON ERA MOLTO GRAVE."
CHE È SUCCESSO, HUMBOLD?
UN GIUNTO S'È SPEZZATO. DOVREMO SOSTITUIRLO.
"GIUNGEMMO, DOPO UNA VENTINA DI MINUTI, IN UNA LARGA E CALMA LAGUNA..."
ACCIDENTI, CHE RAZZA DI POSTO!
SEMBRA... SEMBRA D'ESSERE FUORI DAL MONDO!
SIAMO FUORI DAL MONDO, RAGAZZI...
AD OGNI MODO, QUI NON CI SONO ONDE. ASPETTEREMO CHE IL MARE SI CALMI, E INTANTO RIPAREREMO LA BARCA.
SU, AL LAVORO!
"AVEVO CON ME - PROSEGUE IL TENENTE ROSS - CINQUE UOMINI: HUMBOLD, MURILLO, PEACKE O'HENRY E COOPER. LAVORAMMO SODO PER TUTTO QUEL POMERIGGIO."
CHE DICE LA RADIO?
LA BURRASCA SI STA ALLONTANANDO, PARE.
"IL TRAMONTO, INFATTI, FU CALMO, CON IMMENSE NUBI ROSSE..."
"QUANDO..."
EHI... MARINAI! UOMINI! EHI, VOI... VOI!

CHI E'? CHI GRIDA COSÌ?
C'È UN INDIGENO SULLA RIVA, SIGNORE!
E CHE DIAVOLO VUOLE?
GUARDATE! STA VENENDO QUI!
EHI, AMICO, CHE VIENI CERCANDO, QUI?
VIA!... ANDATE VIA!...
IO SONO CRISTIANO... IO CONOSCO I SOLDATI AUSTRALIANI, E LA VOSTRA BANDIERA... PER QUESTO SONO VENUTO...
QUESTA SARÀ LA NOTTE DELLA LUNA TREMANTE...
LA NOTTE... DI CHE?
DOVETE ANDARE VIA DI QUI! E SUBITO!
DELLA LUNA TREMANTE! E LUI VERRÀ! VIENE IN NOTTI COME QUESTA!
IO SONO TUO AMICO, MARINAIO: SONO CRISTIANO: PER QUESTO TI DICO: VAI VIA!
"L'INDIGENO DISSE QUESTE PAROLE. POI S'ALLONTANÒ REMANDO..."
"E SCOMPARVE CORRENDO NELLA FORESTA..."
PERBACCO! MA QUELLO ERA PAZZO!...
GIÀ... PAZZO, O QUASI!
LA NOTTE DELLA LUNA TREMANTE! CHE AVRÀ VOLUTO DIRE?
CHIACCHIERE DI SELVAGGI!
SÌ, CERTO...
H.M.S.
H.M.S.
AD OGNI BUON CONTO VISTO CHE DOVREMO PASSARE QUI LA NOTTE, OCCHI APERTI, MURILLO!
SÌ, COMANDANTE!
ORGANIZZA I TURNI DI GUARDIA.
"SCESE LA NOTTE - PROSEGUE IL TENENTE ROSS NEL SUO RAPPORTO - E LA LUNA SI ALZÒ TRA STRANI VAPORI"

SEGUE ➡

"IO EBBI IL SECONDO TURNO DI GUARDIA..."
BEH, SI DIREBBE PROPRIO CHE LA LUNA STIA TREMANDO...

"UN'ORA DOPO CIRCA..."
TOCCA A ME, COMANDANTE.
TUTTO BENE, HUMBOLD.
GIÀ... MA NESSUNO DI NOI RIESCE A DORMIRE...

"NEMMENO IO - CONTINUA IL TENENTE ROSS - RIUSCII A DORMIRE... C'ERA NELL'ARIA UNA STRANA INQUIETUDINE"
"E D'UN TRATTO LA NAVE PRESE A ROLLARE PAUROSAMENTE!..."
MA CHE DIAVOLO SUCCEDE?

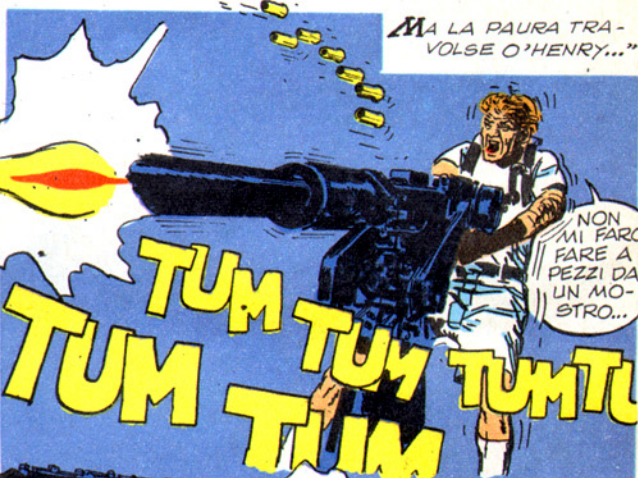
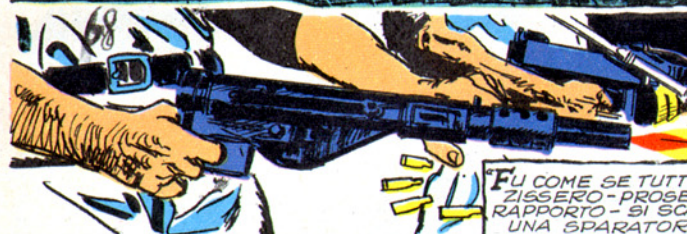
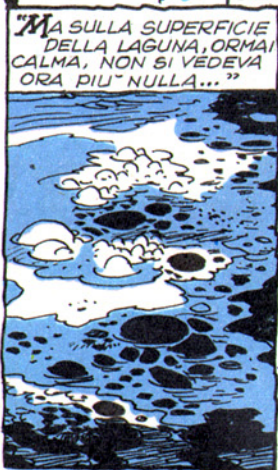
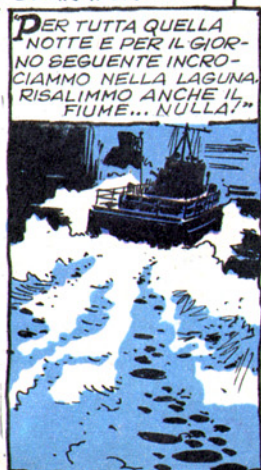
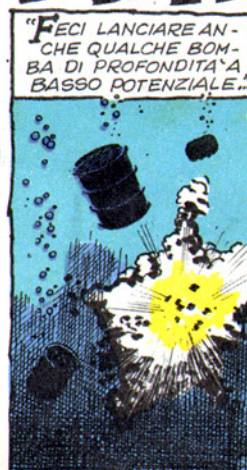
EHI! CHE C'È?
COS'È? UN TIFONE?
"RIUSCII A SALIRE SUL PONTE..."

COMANDANTE... MA NON C'È VENTO!
NON CAPISCO...

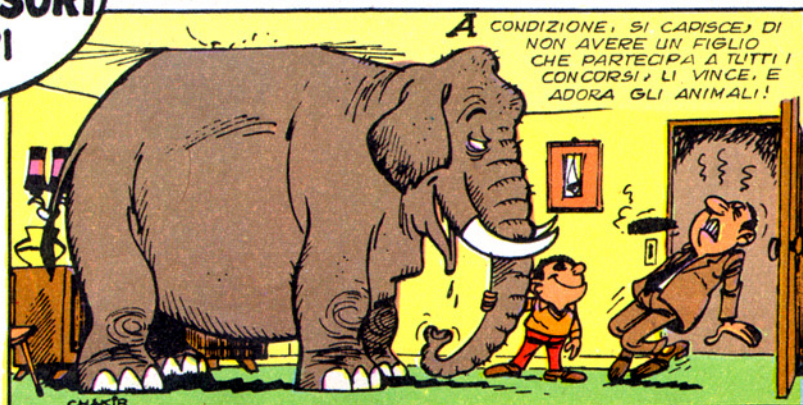
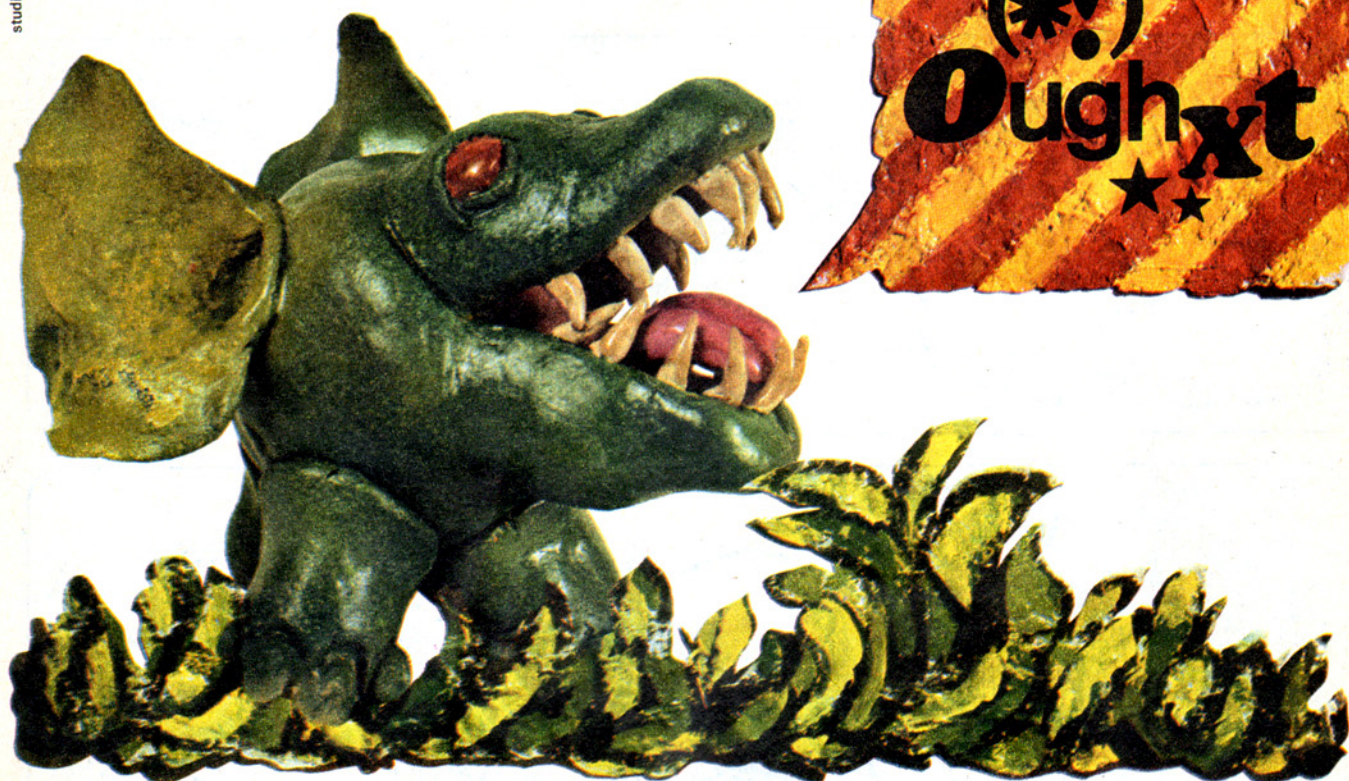
GLI ORMEGGI RISCHIAMO DI ROMPERLI!

SU L'ANCORA! VEDIAMO DI MUOVERCI!
TIENI LA PRUA ALLE ONDE, COOPER!
NON È FACILE, SIGNORE! SEMBA CHE IL MARE STIA BOLLENDO!

"LA MOTOVEDETTA INCOMINCIÒ A MUOVERSI."
IMPROVVISAMENTE...
MA... MA...
"COOPER - PROSEGUE IL RAPPORTO DEL TENENTE ROSS - VIRÒ BRUSCAMENTE DI BORDO!"
DANNAZIONE! CHE T'HA PRESO COOPER? SEI AMMATTITO?
MA... C'ERA UNO SCOGLIO DAVANTI A ME, COMANDANTE...
UNO SCOGLIO? NON C'È NESSUNO SCOGLIO NELLA LAGUNA!
PEACKE, ACCENDI IL RIFLETTORE!
SÌ, SIGNORE!
DOVE DIAVOLO ERA IL TUO SCOGLIO COOPER?
EPPURE...
HAI BEVUTO TROPPO AMICO!
FAMMI UN PO' SENTIRE L'ALITO!
COMANDANTE! COMANDANTE! GUARDATE LÀ!
VEDETE! VEDETE LÀ?
GIÀ... SI DIREBBE UN PEZZO DI LEGNO...
ANDIAMO A VEDERE DI CHE SI TRATTA... FORSE QUELLO ERA IL TUO SCOGLIO, COOPER... AVANTI ADAGIO!
"LA VEDETTA AVANZÒ"
"MA IMPROVVISAMENTE LE ACQUE SI MOSSERO CONVULSAMENTE, ALZANDOSI IN ONDE DI SCHIUMA SCINTILLANTE SOTTO LA LUCE LUNARE. ED ECCO COSA APPARVE!"
"RESTAMMO SENZA FIATO, ASSOLUTAMENTE INCAPACI DI FARE QUALSIASI COSA NEMMENO DI PENSARE..."
SEGUE

"MA POI..."
"LA MOTOVEDETTA SI FERMÒ. E NOI COSÌ RESTAMMO A FRONTEGGIARE IL... MOSTRO. QUALCOSA CHE NESSUNO DI NOI POTEVA CREDERE CHE ESISTESSE... MA ERA LÀ... DAVANTI A NOI!"
FERMA LE MACCHINE! AI POSTI DI COMBATTIMENTO!
"IL MOSTRO CI GUARDAVA CON OCCHI SCINTILLANTI... E POI PRESE A MUOVERE ADAGIO VERSO DI NOI..."
VIENE QUI... CI FARÀ A PEZZI...
CALMA... HUMBOLD, LA MACCHINA FOTOGRAFICA, PRESTO!
"MA LA PAURA TRAVOLSE O'HENRY..."
NON MI FARÒ FARE A PEZZI DA UN MOSTRO...
TUM TUM TUM TUMTU
TUM TUM
BANG
RAT TA TA TA
RAT A TA TA
"FU COME SE TUTTI IMPAZZISSERO - PROSEGUE IL RAPPORTO - SI SCATENÒ UNA SPARATORIA..."
PAZZI! CESSATE IL FUOCO! PAZZI!
"MI OBBEDIRONO. NON SPARARONO PIÙ..."
"MA SULLA SUPERFICIE DELLA LAGUNA, ORMAI CALMA, NON SI VEDEVA ORA PIÙ NULLA..."
"PER TUTTA QUELLA NOTTE E PER IL GIORNO SEGUENTE INCROCIAMMO NELLA LAGUNA. RISALIMMO ANCHE IL FIUME... NULLA!"
"FECI LANCIARE ANCHE QUALCHE BOMBA DI PROFONDITÀ A BASSO POTENZIALE."
NIENTE, COMANDANTE. SOLTANTO PESCI.
GIÀ... SOLTANTO DEI POVERI PESCIOLINI...

"NON TROVAMMO NULLA NEMMENO IL GIORNO DOPO E... TORNAMMO ALLA BASE, SIGNOR AMMIRAGLIO..."
IL TENENTE ROSS HA CONCLUSO IL SUO DISCORSO.
GIÀ... E ALLA BASE, STENDESTE IL RAPPORTO FIRMATO ANCHE DAI VOSTRI UOMINI.
SÌ, SIGNORI. IL MOSTRO ERA LÀ. TUTTI LO ABBIAMO VISTO. E CHIARAMENTE.
TENENTE ROSS, QUELLA NOTTE C'ERANO BANCHI DI VAPORE NON È VERO?
SÌ, SIGNORE.
E IMMAGINO CHE IL FIUME TRASPORTASSE ALBERI O BANCHI DI SCHIUMA, NO?
SÌ, SIGNORE.
È QUINDI POSSIBILE CHE, CON I VAPORI E L'INCERTEZZA DELLA LUCE LUNARE, ABBIATE SCAMBIATO UN ALBERO O UN BANCO DI SCHIUMA PER... PER IL MOSTRO...
NO, SIGNORE. VEDEMMO TUTTI, E CHIARAMENTE. ERA UN SERPENTE DI MARE.
AH. E CHE PROVE AVETE, TENENTE?
COME?
LE PROVE. LE VOSTRE PAROLE, CAPITE, NON BASTANO.
MA...
PERCHÈ NON FOTOGRAFASTE IL MOSTRO?
L'HO DETTO. STAVO PER FARLO, MA O'HENRY PERSE LA TESTA.
E COSÌ, NON LO FOTOGRAFASTE.
ROSS... SIETE UN PROMETTENTE UFFICIALE MA SE IL VOSTRO RAPPORTO SUL MOSTRO SARÀ DIVULGATO... TUTTI SI FARANNO BEFFE DI VOI!
E RIDERANNO ANCHE DELLA MARINA AUSTRALIANA.
MA...
NESSUN MA, ROSS. IL MIO È UN ORDINE. RITIRATE IL RAPPORTO.
ECCO FATTO. È MEGLIO PER VOI... E PER TUTTI.
E AVVERTITE I VOSTRI UOMINI CHE DIMENTICHINO LA FACCENDA. AVETE VISTO UN ALBERO NON UN MOSTRO. ANCHE QUESTO È UN ORDINE.
SÌ, SIGNORE.
CHE NE DICI, PETER?
NON LO SO. FORSE NON HANNO SBAGLIATO. FORSE IL MOSTRO DELLA LAGUNA ESISTE... MA IL NOSTRO MONDO NON HA PIÙ SPAZIO PER LE FIABE...
CIÒ ACCADEVA IL 12 SETTEMBRE DI TREDICI ANNI FA. DA ALLORA, IL MOSTRO NON È PIÙ STATO VISTO. FORSE ROSS E I SUOI S'INGANNARONO? CHI LO SA! O FORSE, È VERO, IL NOSTRO MONDO NON HA PIÙ SPAZIO PER LE FIABE...
FINE

1000 PREMI OGNI SETTI

1 ELEFANTE E 999 TELEVISORI A COLORI

I CONCORSI PUBBLICITARI SONO SOLITI OFFRIRE IN PREMIO ANIMALI VERI AI VINCITORI. CAVALLI NANI, GATTI... MA SI E' ANDATI MOLTO PIU' IN LÀ IN QUESTA FACCENDA, SI E' ARRIVATI A OFFRIRE LEONI, RINOCERONTI E PERSINO COCCODRILLI... SEMBRA CHE GLI ORGANIZZATORI NON SI PREOCCUPINO AFFATTO DEI PROBLEMI CHE QUESTI PRIMI PREMI PONGONO AI VINCITORI

MANA (è uno scherzo, ma succede...)

A CONDIZIONE, SI CAPISCE, DI NON AVERE UN FIGLIO CHE PARTECIPA A TUTTI I CONCORSI, LI VINCE, E ADORA GLI ANIMALI!

CHAKIR

FINE

Nuova legge per la famiglia italiana

PARITA' DI DIRITTI TRA MOGLI E MARITI

Il padre non sarà più l'unico a decidere ma dividerà con la consorte le responsabilità e i doveri nella vita coniugale.

Approvata dalla commissione Giustizia della Camera dei deputati la nuova legge che regolerà i rapporti tra i coniugi italiani in maniera più aderente alla realtà di oggi, viene ora discussa dai senatori. E' una legge di estrema importanza perché annulla antiche e ingiuste differenze tra marito e moglie e soprattutto perché provvede con maggior cura a tutelare gli interessi dei figli. Riassumere i duecento articoli della legge sarebbe troppo lungo. Ci limitiamo a sintetizzare i punti più interessanti.

ETA'. L'età per sposarsi viene abbassata da 21 a 18 anni senza il consenso dei genitori.

COGNOME. Finora la donna sposata perdeva di fatto il diritto di chiamarsi con il cognome da signorina. Quando sarà approvata definitivamente la legge, aggiungerà ad esso il cognome del marito.

RESIDENZA. Fino ad ora era soltanto il marito a decidere la residenza. Nel prossimo futuro la decideranno insieme.

PATRIMONIO. Sarà abolita la dote, un'usanza antichissima che talvolta trasformava il matrimonio in una specie di mercato. L'amministrazione del patrimonio familiare, inoltre, sarà comune.

FIGLI. E' stabilita la parità di diritto tra i figli avuti durante il matrimonio e quelli avuti dal marito o dalla moglie con una persona diversa dal coniuge legittimo.

Per gli israeliani GOLDA MEIR è «Golda Lisa»

Per prendere un po' in giro l'abilità diplomatica di Golda Meir, 73 anni, dal 1969 premier d'Israele, un caricaturista l'ha ritratta su alcuni poster con lo stesso sorriso sfuggente della Monna Lisa di Leonardo e l'ha chiamata "Golda Lisa".

PAT IMPARA IL CINESE

Patricia Nixon, detta Pat (nella foto), moglie del presidente degli Stati Uniti dal 1940, si sta preparando con puntiglio ad accompagnare il marito nel viaggio in Cina del prossimo febbraio. Da Kissinger, consigliere del presidente ed esperto gastronomo, sta prendendo lezioni di cucina cinese; con l'aiuto di un sinologo sta imparando a scrivere e a leggere in cinese.

SULLA TERRA VIVONO 4 MILIARDI DI UOMINI

Sul pianeta Terra, un piccolo puntino nell'immensità del sistema solare che è, a sua volta, un piccolo puntino di una delle tante galassie che popolano l'universo, vivono troppi uomini. Secondo le statistiche pubblicate recentemente dall'ONU, essi erano a metà dell'anno scorso 3 miliardi e 632 milioni, oggi sono quasi 4 miliardi; nel 2000 saranno più di sei miliardi. Il problema che politici e scienziati devono affrontare con urgenza è come sfamarli e come dare a tutti una casa con le risorse limitate del nostro pianeta. Dalla sua soluzione dipende la sopravvivenza dell'umanità.

SONO SETTECENTOMILA I VERI «007»

Quelli americani, che guadagnano da due a dieci milioni il mese, sono 100.000; quelli russi, in servizio all'estero e in patria, 300.000

Norvegia: un panettiere compra all'asta un mobile-archivio per 3.500 lire e vi trova i piani segreti per difendere i confini nazionali. **Urss:** 105 funzionari dell'ambasciata sovietica a Londra sono espulsi come spie dall'Inghilterra. **Usa:** il presidente americano Nixon si lamenta dei servizi segreti. **Francia:** alti funzionari del controspionaggio risultano coinvolti nel traffico degli stupefacenti.
Sono queste alcune delle notizie apparentemente non troppo liete per gli "007" di tutto il mondo apparse sui giornali negli ultimi mesi. Da esse i giornali hanno tratto lo spunto per parlare di crisi dello spionaggio. Ma esiste davvero questa crisi? Se diamo un'occhiata alle cifre, per quanto approssimative, sembra proprio di no.
Gli Stati Uniti hanno nove organizzazioni di spionaggio con 100.000 uomini e un bilancio annuale di 2.000 miliardi di lire. La più importante è la CIA. Gli "007" americani guadagnano da 2 a 10 milioni di lire al mese. Al KGB sovietico, che spende ogni anno 1.200 miliardi di lire, fanno capo 300 mila uomini, in servizio all'estero e in patria. Il KCCPC cinese ha a disposizione decine di migliaia di uomini e altrettanti sono al servizio delle centrali di spionaggio dei principali Paesi dell'Europa occidentale, tra cui il SID italiano. Grosso modo, si può calcolare che circolino nel mondo quasi 700.000 spioni.

Yuri Andropov (nella foto) è il capo dello spionaggio russo. Quello americano è Richard Helms.

CHE FINE HA FATTO LIN PIAO?

Per alcuni il delfino di Mao è morto, per altri è in disgrazia

Lin Piao (in cinese significa "pelle di tigre"), 63 anni, figlio di un povero artigiano, era fino a poco tempo fa il successore ufficiale di Mao alla guida della Cina comunista. Ora, non soltanto il suo nome non viene più pronunciato, ma i giornali lo attaccano definendolo traditore. Che fine ha fatto? Secondo alcuni esperti, dopo aver attentato alla vita di Mao, è morto in un incidente aereo in Mongolia nel settembre scorso mentre tentava di fuggire dalla Cina. Secondo altri è morto di malattia (soffriva da tempo di tubercolosi ossea). Secondo altri ancora, è vivo ma prigioniero. L'unica cosa certa è che l'ex capo delle forze armate cinesi, vivo o morto che sia, è caduto in disgrazia. Il suo posto è stato preso dall'attuale primo ministro Ciu En-lai.

«Caro direttore, tu sei un genio!»

■ **Contestati dai lavoratori, molti dirigenti d'azienda americani sono soggetti a frequenti crisi depressive. Per tener alto il loro morale hanno ora a disposizione piccoli giradischi che, messi in moto, ripetono: «Caro direttore, tu sei un genio!».**

ELISABETTA E' LA REGINA PIU' PAGATA D'EUROPA

Le hanno aumentato lo stipendio annuale di settecento milioni di lire. Quanto guadagnano gli altri sovrani

Dal primo gennaio 1972 la regina d'Inghilterra riceverà un appannaggio di un miliardo e mezzo di lire l'anno invece degli attuali 800 milioni. Saranno aumentati anche gli "stipendi" di Filippo d'Edimburgo, della figlia Anna e della principessa Margaret. Soltanto il principe Carlo non avrà aumenti. Confrontandolo con le 40 mila lire settimanali di un operaio, molti sudditi hanno accolto con molte polemiche l'aumento riservato alla regina. "Sua maestà miliardaria", come si sono affrettati a chiamare Elisabetta i più polemici, gode inoltre di tre miliardi l'anno per il mantenimento delle sue otto residenze, delle 24 auto di rappresentanza, dei 5 elicotteri, dei due treni speciali e delle 350 persone impiegate a corte. Ecco messi a confronto gli "stipendi" annuali in lire dei reali di tutta Europa (quelli inglesi sono conteggiati in base all'aumento; per il re Costantino, ora in esilio, l'appannaggio si riferisce al tempo in cui regnava).

Elisabetta d'Inghilterra
1 miliardo e 500 milioni

Giuliana d'Olanda
1 miliardo e 24 milioni

Baldovino del Belgio
625 milioni

Gustavo di Svezia
360 milioni

Federico di Danimarca
320 milioni

Costantino di Grecia
300 milioni

Olav di Norvegia
148 milioni

Filippo, duca d'Edimburgo
97 milioni

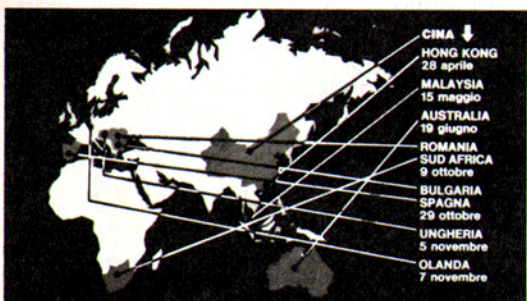
Bernardo d'Olanda
80 milioni

Principessa Margaret
52 milioni

Principe Carlo
33 milioni

Principessa Anna
22 milioni

Come difendersi dall'epidemia d'influenza

E' ARRIVATA IN ITALIA LA MAO

Il cammino della Mao nel 1971. Ora è giunta in Italia.

Puntuale come una cambiale alla scadenza, anche quest'anno insieme con l'inverno è arrivata l'influenza. Speriamo, come ci anticipano i medici, che non sia catastrofica come altre nel passato. La storia registra infatti alcune date in cui epidemie d'influenze hanno avuto conseguenze micidiali. La prima, ricordata ancora da persone anziane, è quella del 1889: infierì per sei anni in Russia e nell'Europa occidentale. Tra il 1918 e il 1919 in tutto il mondo si diffuse la tristemente celebre influenza «spagnola» che uccise oltre 15 milioni di persone. Altra grave epidemia, più vicina nel tempo, fu quella del 1957-1958, battezzata «asiatica» perché si irradiò dalla Cina, come del resto è avvenuto per l'influenza del 1968 e per quella di quest'anno. La gente l'ha chiamata anche influenza di Mao. Il virus della Mao attuale sembra non avere però il potere annientatore dei suoi predecessori. I suoi bersagli preferiti sono bambini e vecchi. Il malanno si preannuncia con mal di gola e febbre. La permanenza a letto, la dieta leggera e liquida costituiscono ancora la migliore terapia. Chi si è sottoposto a vaccinazione, a detta dei competenti, è protetto per il 70 per cento contro l'attacco del male.

IL MINIZOO DI JULIETTE

Tra i personaggi dello spettacolo che più amano gli animali (da noi Anna Magnani adora cani e gatti e Rosanna Schiaffino ha un cane, Ringo, che recentemente ha morso un passante), la cantante e attrice francese Juliette Greco (nella foto) occupa un posto di primo piano. In casa ha un vero e proprio zoo composto di: una gatta, una scimmia, un pappagallo, due barboni con quattro cuccioletti e due levrieri italiani di razza pregiatissima che recentemente hanno messo al mondo due figlie.

Assegnato il premio «Bancarellino»

Il premio « Bancarellino » 1971 — edizione per ragazzi del prestigioso « Bancarella » — è stato assegnato al libro « La grande avventura dell'uomo » editore AMZ, ideato da C. Colombi e scritto da Mino Milani. Mino Milani, nato a Pavia nel 1928, è probabilmente il più popolare autore italiano per la gioventù: il creatore, fra l'altro, di personaggi come Tommy River ed Efrem, che tanto successo hanno riscosso tra i lettori di ogni età e non soltanto in Italia. Milani, uno degli scrittori più seguiti ed apprezzati del nostro settimanale, ha pubblicato, fino ad ora, una ventina di libri, apparsi in parte anche sul « Corriere dei Piccoli ».

Sorprendenti risultati di un'inchiesta Doxa

IL MAFIOSO E' UN CAPELLONE

E' stata questa la risposta di alcuni italiani alla domanda: "Sapete chi è?" Soltanto il 47% degli intervistati ha detto che il mafioso è un criminale

In Italia si parla di mafia da più di un secolo. Quasi ogni giorno si leggono articoli sui delitti commessi da questa organizzazione criminale che, purtroppo, dalla Sicilia si sta ramificando in tutta la Penisola. Eppure molti italiani non sanno ancora che cosa sia in realtà la mafia. E' stato questo, infatti, il risultato sorprendente di un'inchiesta svolta dalla Doxa, un istituto specializzato nel sondaggio della pubblica opinione. « Mi scusi, sa che cos'è la mafia? » hanno chiesto gli intervistatori della Doxa a un campionario di italiani. Il 47 per cento degli interrogati ha dato una risposta giusta. Il 2 per cento si è limitato a dire che «è un'organizzazione potente ». Il 10% ha dato queste incredibili risposte. I mafiosi sono: «vagabondi», «parassiti» e «capelloni».

Lucky Luciano, morto nel 1962, è stato uno dei capi della mafia internazionale.

«127»: L'AUTO DELL'ANNO

Una giuria internazionale, organizzata dalla rivista olandese « Autovisie » e composta da 44 giornalisti di dodici Paesi (Gran Bretagna, Belgio, Francia, Svezia, Italia, Austria, Germania, Svizzera, Olanda, Stati Uniti, Finlandia e Danimarca), ha eletto la Fiat 127 (nella foto) auto dell'anno. I motivi della scelta sono semplici: la vettura italiana, messa a confronto con altre venti auto prodotte quest'anno, è apparsa la migliore dal punto di vista dell' estetica, della sicurezza, del profilo tecnico e del prezzo, conveniente in rapporto al suo valore.

Notizie in breve

● **Divorzi record.** Un cittadino malese di 83 anni, Iok Ahmad Bin Aji, è il primatista dei divorzi: nella sua vita ne ha collezionati 78.

● **Matrimoni sott'acqua.** Due subacquei ungheresi, Laszlo Sophen e Erszebet Male, si sono sposati sott'acqua. Ha officiato le nozze un'impiegata dell'ufficio di stato civile di Budapest che si è mantenuta in contatto con gli sposi per mezzo di un radiotelefono.

● **Mini e pantaloncini.** Una ditta statunitense ha deciso di vietare alle proprie impiegate di andare in ufficio in minigonna e pantaloncini. Da un'inchiesta è risultato che gli impiegati perdevano due ore al giorno per ammirare le gambe delle colleghe.

● **Tifosa accanita.** Ann Smith, signora inglese di 59 anni e tifosa accanita della squadra di calcio di Norwich City, ha fatto dipingere la sua casa, fuori e dentro, con i colori delle maglie dei suoi beniamini: fondo giallo e verde a strisce orizzontali.

ESISTE ANCHE L'UCCELLO - CANGURO

Lo ha scoperto in Messico Miguel Alvarez de Toro. A differenza dei mammiferi, però, è il volatile maschio ad avere la sacca.

La natura continua a sorprenderci: anche tra gli uccelli esiste un esemplare di canguro, dotato, come i canguri mammiferi, di sacche per custodire e trasportare i piccini. Questo rarissimo volatile si chiama picapare (Helionis fulica), somiglia alla folaga e vive presso i fiumi dell'America centrale e meridionale. Lo ha accertato il naturalista Miguel Alvarez de Toro dopo anni di ricerche. Ecco come è avvenuta la scoperta. Individuato per caso in Messico un nido

di picapare con due uova, l'ornitologo si pose in osservazione. Alcuni giorni dopo, avvicinandosi al nido, vide fuggire l'uccello ma non trovò traccia dei neonati. Dove erano finiti? Seguendo col binocolo il ritorno al rifugio dell'uccello che si era tuffato nel vicino torrente, il

naturalista scoprì che sotto le sue ali sporgevano tra le piume le testine dei suoi due piccolini. Catturati alcuni esemplari, l'ornitologo ebbe l'ultima sorpresa: non erano le femmine ma i maschi dei picapare (a differenza dei canguri) ad avere le sacche per tenere i piccoli.

ZOOM CINEMA

A cura di **PIERO ZANOTTO**

DON CAMILLO CAMBIA VOLTO

Il volto sorridente di Fernandel è stato sostituito da quello di Gastone Moschin nel popolare ruolo di Don Camillo. Nel prossimo film, intitolato « Don Camillo, Peppone e i giovani d'oggi », il "carissimo nemico" comunista non sarà più Gino Cervi, ma Lionel Stander.

SI MUOVERA' LUCKY LUKE

Il cow-boy grissino Lucky Luke avrà un intero lungometraggio a disegni animati tutto per sé. Nello studio Belvision di Bruxelles, una équipe di animatori sta dando movimento alle avventure del pistolero disegnato dal belga Morris. Particolarmente soddisfatto di come si mette il lavoro sembra essere il cavallo Saltapicchio: Morris, l'autore, dice che a Saltapicchio piace in particolare l'agilità delle proprie cavalcate, cioè il movimento fluido dato ai suoi galoppi.

PRONTO IL PINOCCHIO ITALIANO

Quattro anni ci sono voluti perché i fratelli Cenci completassero quello che è da considerarsi il primo Pinocchio italiano in disegni animati: « Storia di un burattino, ovvero le vere avventure di Pinocchio ». Un Pinocchio rifatto sulle stampe tradizionali, sulle vecchie illustrazioni del libro di Collodi eseguite dal pittore Attilio Mussino quando i vostri nonni erano in calzoni corti.

LA CLASSIFICA DEI FILM

Titolo del film	Giorni di programm.	Incasso
Decameron	845	1.500.000.000
Love story	760	900.000.000
I diavoli	550	880.000.000
Continuavano a chiamarlo Trinità	90	600.000.000
Er più	465	468.000.000

Questi dati sono aggiornati al mese di dicembre.

BOEING 727 CHIAMA RENO, TORRE DI CONTROLLO...

RAPINA A BORDO!

Testo di CASTELLI - Disegni di TUIS

TAP-TAP-TAP-T
LA CARTA D'IMBARCO, PER FAVORE...
LA... LA CARTA D'IMBARCO?
INTENDE DIRE IL **BIGLIETTO**, SIGNORA... E QUESTO E' IL MIO...
HMM... **DAN COOPER**. E' UN NOME **FAMILIARE**...
LEI E' DAVVERO GENTILE, GIOVANOTTO. VEDE, IL FATTO E' CHE E' LA **PRIMA VOLTA CHE VOLO**, E HO UNA **TERRIBILE PAURA**...
STIA TRANQUILLA, NON C'E' NULLA DA TEMERE. POSSO GARANTIRLE CHE I **PASSEGGERI** NON CORRERANNO RISCHI...
I PASSEGGERI NON CORRERANNO RISCHI? BAH!
PER
VROOAVVVVVV
NORTHWEST
BENVENUTI A BORDO... E' IL COMANDANTE **WILLIAM SCOTT** CHE VI AUGURA UNA PIACEVOLE TRASVOLATA...
...IL TEMPO E' ECCELLENTE. GIUNGEREMO ALL'ORA PREVISTA...
EHI, GIOVANOTTO... SA CHE IN FONDO L'AEREO NON E' POI COSI' **EMOZIONANTE?**... E' COME UN AUTOBUS, SOLO CHE SI VA PIU' VELOCI...
ASPETTI A DIRLO... **IL PRIMO VOLO NON SI SCORDA MAI...**
"IL PRIMO VOLO NON SI SCORDA MAI"... CHE TIPO... ...PERO' E' TANTO GENTILE!
...STIAMO PER ATTERRARE SU **SEATTLE**. VI PREGHIAMO DI ALLACCIARE LE CINTURE DI SICUREZZA E NON FUMARE...
PERMESSO...

SEGUE ➜

...MI SPIACE, SIGNORE, MA DURANTE L'ATTERRAGGIO E' VIETATO ALZARSI IN PIEDI. SE VUOLE DA BERE POSSO PORTARGLIELO IO...
NO, GRAZIE... IO NON BEVO DURANTE IL LAVORO!
ASCOLTATE TUTTI! IN QUESTA VALIGIA C'E' ABBASTANZA TRITOLO DA FAR SALTARE L'INTERO APPARECCHIO... RIFERITE AL CAPITANO LE MIE ISTRUZIONI...
...VOGLIO DUECENTOMILA DOLLARI E QUATTRO PARACADUTE APPENA L'AEREO SARA' A TERRA...
DUECENTOMILA DOLLARI E QUATTRO PARACADUTE! QUELL'UOMO E' PAZZO...
E POI, COSA DIAVOLO SE NE FA DEI PARACADUTE?...
INFORMO LA TORRE DI CONTROLLO!
BOEING 727 A TORRE DI CONTROLLO... BOEING 727 A TORRE DI CONTROLLO... ...EMERGENZA! SEGUITE LE MIE ISTRUZIONI...
ATTENZIONE! IL BOEING 727 PROVENIENTE DA WASHINGTON ATTERRERA' CON QUALCHE MINUTO DI RITARDO IN ATTESA CHE SI SGOMBRINO LE PISTE...
ANDIAMO! TUTTE LE AUTO SULLA PISTA NOVE!
POLICE
E' INAMMISSIBILE... HANNO ACCETTATO UN SIMILE RICATTO?
NON POSSONO METTERE A REPENTAGLIO LA VITA DI QUARANTA PERSONE. LA DIREZIONE DELL'AEROPORTO HA FORNITO IL DENARO E I PARACADUTE...
POLICE
ECCOLO!
TUTTI I PASSEGGERI POSSONO SCENDERE. VOGLIO CHE RESTINO SOLO QUATTRO UOMINI DELL'EQUIPAGGIO...
...GLIEL'AVEVO DETTO, SIGNORA. IL PRIMO VOLO NON SI SCORDA MAI!
UMF!
ANDRETE A PRENDERE IL DENARO, POI RIPARTIREMO... ...LA SCALETTA POSTERIORE DEVE RIMANERE ABBASSATA...
V-VA BENE...
DUE ORE PIU' TARDI...
ACCIDENTI A TE, DAN COOPER... ...QUESTA LA PAGHERAI SALATA!

FORSE, AL MOMENTO DI ANDARE IN MACCHINA, L'F.B.I. AVRA' GIA' CATTURATO IL PIRATA DELL'ARIA... ...E ALLORA, FINALMENTE, AVREMO LA RISPOSTA A QUESTI INTERROGATIVI.

FINE

DOPO UNA GUERRA DI 14 GIORNI INDIA

MA MILIONI DI UOMINI VIVONO ANCOR

PACE IN ASIA?

Alle 15.30 dello scorso 17 dicembre India e Pakistan hanno concordato una tregua al conflitto iniziato il 3 dicembre. Tra i due paesi del subcontinente è tornata la pace.

Nei quattordici giorni di guerra oltre duemila soldati indiani sono morti e forse il doppio sono i caduti pakistani. Ma il tragico bilancio non si ferma qui: nei « nove mesi di sangue » da quando è incominciata l'insurrezione nel Pakistan orientale si calcola abbiano perduto la vita circa novecentomila persone. Ancora una enorme catastrofe ha colpito il mondo. Una catastrofe inutile.
Oggi comunque dopo tanta tragedia sembra che in Asia la volontà politica dei capi sia quella di trovare validi compromessi per tornare alla pace. Anche nel tribolato Vietnam pare che la guerra possa concludersi. Il viaggio di Nixon in Cina potrebbe avviare a soluzione il problema, così come la partenza dal Sud Vietnam della maggior parte delle forze americane è una buona premessa. E con questa tanto auspicata pace anche gli altri problemi (Cambogia ad esempio) potrebbero risolversi. Sarà il 1972 l'anno della pacificazione nel tribolato continente?

PERCHE' SI SONO COMBATTUTI

Quando, nel 1947, gli inglesi lasciarono il subcontinente indiano, venne deciso di raggruppare in un paese, il Pakistan, tutta la popolazione di religione musulmana e in un altro, l'India, tutta quella di religione induista. Il Pakistan restava però diviso in due tronconi, separati da più di duemila chilometri di territorio indiano, del tutto differenti e ostili tra loro. La scintilla della violenza scoppiò quando, nel marzo '71, le autorità centrali pakistane repressero nel sangue la vittoria trionfale del partito separatista della regione orientale; i separatisti dichiararono allora indipendente il Pakistan orientale col nome di « Bangla Desh » (Nazione Bengalese) dando inizio alla guerriglia. L'India dovette così aprire i confini a dieci milioni di profughi bengalesi. La situazione è andata sempre più logorandosi sino al mese scorso quando India e Pakistan ricorsero alle armi scatenando un sanguinoso conflitto.

È NATO UN NUOVO STATO

La guerra s'è conclusa con la nascita di un nuovo stato: il Bengala, o Bangla Desh. Esso faceva parte, prima che iniziasse il conflitto, del Pakistan, e si chiamava (vedi la cartina qui a destra) Pakistan orientale. Capitale del nuovo stato è Dacca, la città che era capoluogo della vasta regione un tempo dominata dal governo di Rawalpindi. Il Pakistan occidentale ha una estensione di 804 mila kmq e una popolazione di 43 milioni. Il nuovo stato del Bengala (ex Pakistan orientale): 143 mila kmq e una popolazione di 51 milioni. Nella cartina le frecce indicano dove si è combattuto ai confini del Pakistan occidentale e orientale.

E PAKISTAN HANNO CESSATO IL FUOCO
RA TRA DISTRUZIONI, MISERIA E FAME

CHI NON HA COLPA SOFFRE SEMPRE DI PIÙ

Una buca per ripararsi dalle bombe degli aerei è tutto quello che offre la guerra a questa madre e ai suoi figli spaventati.

CHI VINC

a cura di GIGI BOCCACINI

SARA' LA VOLTA DELLA JUVE?

Boniperti: presidente-scudetto?

Il campionato di calcio è sul punto di concludere il girone di andata, quasi metà del cammino è stato percorso. La domanda è d'obbligo: chi vincerà lo scudetto? C'è grande incertezza, la lotta è al coltello, diventa davvero difficile sbilanciarsi in un pronostico per un confronto che, probabilmente, si deciderà soltanto alle ultime battute. Ci siamo rivolti agli allenatori delle sedici compagini di serie A, ponendo loro l'interrogativo di rito: chi sarà campione d'Italia? Ne è nata una serie di risposte che, in pratica, seguendo la logica, restringono la rosa delle favorite alle due milanesi e alla Juventus. Pur nella cautela con la quale i tecnici hanno voluto circondare le loro previsioni, un paio di osservazioni fioriscono spontanee: c'è stato chi, come per esempio Fabbri del Bologna o il torinese Giagnoni, si è ricordato del Cagliari, anticipando per gli uomini di Scopigno un notevole girone di ritorno, e qua e là è affiorata una certa preferenza per la Juventus. Il particolare è molto interessante, specie se si tiene conto che i giudizi espressi non sono i giudizi di semplici appassionati, ma rispecchiano invece l'opinione di quanti hanno la responsabilità delle varie compagini: perché il favore espresso nei confronti dei bianconeri poggia su due elementi di base, sul fatto cioè che la Juventus è in gran parte composta da giovani e sul gioco che l'undici di Boniperti riesce a esprimere, un gioco moderno che considera sì in giusta misura le esigenze difensive, ma che si preoccupa anche della manovra d'attacco, puntando sull'estro del ritrovato Anastasi, di Bettega, di Causio. Qualcosa di nuovo, insomma, una specie di aspirazione per il ritorno a quel calcio-spettacolo che i tifosi da tanti anni si aspettano.

QUESTE LE PREVISIONI DEI «MAGHI»

SQUADRA	SIMBOLO	ALLENATORE	PRONOSTICO	I PERCHE' DEI PRONOSTICI
ATALANTA		Corsini	INTER JUVENTUS MILAN	Lotta aperta a tre, Inter, Juventus e Milan, senza altri possibili contendenti: favorita l'Inter.
BOLOGNA		Fabbri	MILAN 30 % INTER 30 % JUVENTUS 30 % CAGLIARI 10 %	Le tre grandi alla pari. Ma attenzione al Cagliari che ha ritrovato l'estro di un grande Riva.
CAGLIARI		Scopigno	JUVENTUS MILAN INTER	Milanesi e Juve con preferenza alla Juve. Possibile, però, una sorpresa da parte del Cagliari.
CATANZARO		Seghedoni	JUVENTUS MILAN INTER	La Juve potrebbe essere la rivelazione: gioca il miglior calcio di tutte le squadre di serie A.
FIORENTINA		Liedholm	MILAN INTER JUVENTUS	Deciderà la primavera. Il Milan è più esperto. Buona la Juve: riuscirà a tenere sino in fondo?
INTER		Invernizzi	INTER JUVENTUS MILAN	La Juventus è avversaria pericolosa. Però l'Inter tiene nel dovuto conto il Milan del "paron".
JUVENTUS		Vycpalek	INTER MILAN JUVENTUS	Le milanesi (meglio l'Inter del Milan): tra le due il validissimo inserimento della Juventus.
LANEROSSI		Menti	MILAN JUVENTUS	Milan e Juve: per i rossoneri il peso dell'esperienza, per i bianconeri lo slancio della gioventù.
MANTOVA		Lucchi	INTER MILAN JUVENTUS alla pari	Tre alla pari, come probabilità e nessun altro: impossibile, oggi come oggi, operare una scelta.
MILAN		Rocco	INTER JUVENTUS MILAN	E' un problema di resistenza: i bianconeri terranno duro sino alla fine d'un torneo così acceso?
NAPOLI		Chiappella	JUVENTUS	Juventus: perché è composta di giovani che finalmente credono in se stessi, nelle loro chances.
ROMA		Helenio Herrera	INTER JUVENTUS	Se lo scudetto si decide in una volata finale, favoriti sono i neroazzurri dell'Inter, più esperti.
SAMPDORIA		Heriberto Herrera	MILAN INTER JUVENTUS alla pari	Il solito triangolo: ma facciamo attenzione alla Roma, al Torino e al Cagliari, rivali pericolose.
TORINO		Giagnoni	CAGLIARI INTER MILAN JUVENTUS	Milanesi, poi la Juve. Ma il Cagliari è in grado di emergere nella fase del girone di ritorno.
VARESE		Cadè	MILAN	Milan: ha dalla sua l'esperienza, a gioco lungo potrebbe imporsi, magari proprio allo sprint.
VERONA		Pozzan	JUVENTUS MILAN INTER	La Juventus, a patto che riesca a mantenere sino alla stretta finale la sua eccellente condizione.

ERA' LO SCUDETTO

LA VIGNETTA DI MARINO

Scopigno e Giagnoni: « Ehi, proprio non volete che giochiamo un po' con voi? E ci sarebbero anche Helenio Herrera e Liedholm che aspettano... ».

LA SCHEDA DI BOCCACINI

DOMENICA: INTER-JUVENTUS E TORINO-MILAN

Il 2 gennaio, giornata campale per lo scudetto, con due confronti al vertice: Inter-Juventus e Torino-Milan. Ecco i nostri pronostici per la scheda del Totocalcio.

Partita	Pronostico
BOLOGNA-CATANZARO	1
INTER-JUVENTUS	1 X 2
MANTOVA-FIORENTINA	X
ROMA-ATALANTA	1
SAMPDORIA-VICENZA	1
TORINO-MILAN	1 X 2
VARESE-CAGLIARI	X
VERONA-NAPOLI	X
AREZZO-TERNANA	X 2
CATANIA-GENOA	1 X
FOGGIA-TARANTO	X
PADOVA-VENEZIA	1
CASERTANA-LECCE	1 X

C'E' UNA RIVELAZIONE?

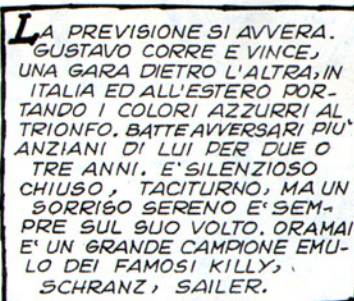
SANDRO MAZZOLA RISPONDE: BORDON

Sandro Mazzola

Ivano Bordon

E' un campionato interessante, ricco di imprevisti: non passa domenica, si può ben dire, senza che il torneo di serie A regali una di quelle sorprese che rendono appassionante il gioco del calcio. S'avverte qualcosa di nuovo, le squadre, in genere, non s'arroccano più in difesa, ma badano anche a un'ampia manovra che da centrocampo si spinge nell'area avversaria e in questo clima, che speriamo duri a lungo, molti sono i giovani venuti di prepotenza alla ribalta. La lista è nutrita, ogni compagine ha schierato qualche promessa; e spesso la promessa ha mantenuto i buoni propositi trasformandosi in convincente realtà. Ma chi è, fra tanti esempi, che merita d'essere considerato la vera rivelazione del girone d'andata? A nome dei nostri lettori ci siamo rivolti a Mazzola, "uno del mestiere", un esperto, un atleta dal fiuto sicuro. E Sandro non ha avuto esitazioni. Risposta pronta, secca: « Nessun dubbio in proposito. Dico Bordon e sono certo di essere nel giusto. Mai visto un tipo così, eppure ne ho seguiti di portieri nella mia carriera! Niente da fare, 'sto ragazzo è nato vecchio ed è nato portiere. Mi spiego meglio: possiede tutte le qualità indispensabili per un numero uno, la posizione, la presa. In più ha una freddezza incredibile in un giocatore della sua età, ha la freddezza che un portiere normale raggiunge soltanto verso i 28 anni. Lo confesso, mi ha sbalordito. Quando l'ho conosciuto, mi è sembrato persino un po' montatino. Poi, a poco a poco, mi sono accorto di sbagliarmi, il suo atteggiamento era istintivo. Per l'Inter, insomma, Bordon rappresenta un'eccezionale sicurezza...».

LA NEVE E' IL SUO DESTINO

MA LA SALUTE DEL PICCOLO GUSTAVO NON E' PERFETTA E LA MADRE ANNA CHE GESTISCE CON L'AIUTO DEL MARITO LA PENSIONE "BELVEDERE" E' PREOCCUPATA...
HA ANCORA LA FEBBRE. DOBBIAMO FARLO VISITARE DA UNO SPECIALISTA.
SI E' PARLATO MOLTO SULLA MISTERIOSA MALATTIA DI GUSTAVO THOENI, MA POCHI CONOSCONO ANCORA OGGI LA VERITA'.
EBBENE, PROFESSORE?
INCREDIBILE! UN CASO VERAMENTE ECCEZIONALE!
GUSTAVO ORA STA BENISSIMO. GLI ABBIAMO TOLTO LE TONSILLE MA... ABBIAMO SCOPERTO CHE NE
AVEVA TRE!
GUSTAVO E' GUARITO MA APPARE TROPPO GRACILE AGLI OCCHI ESPERTI DEL PADRE PER DIVENTARE UN CAMPIONE...
SEI STATO PROMOSSO AGLI ESAMI DI TERZA MEDIA E L'ANNO VENTURO FARAI LE "COMMERCIALI". ABBIAMO PERCIO' TUTTE LE VACANZE PER GLI ALLENAMENTI.
VOGLIO CORRERE CON GLI SCI... E NON IN BICICLETTA, PAPA'!
CERTO, MA PER DIVENTARE UN CAMPIONE DI SCI DEVI RINFORZARTI I MUSCOLI DELLE GAMBE!
TORNERAI A CASA CORRENDO E SALTANDO COME UN CAMOSCIO. TI FARA' BENE!
E' SEMPRE SUO PADRE IL MIGLIORE ALLENATORE CHE SA UNIRE LA DURA TECNICA DELLA PREPARAZIONE ALL'AMORE PER IL FIGLIO.
TRAGU
HA DELLO STILE, QUEL RAGAZZO!
SI CHIAMA GUSTAVO THOENI E SONO CERTO CHE SENTIREMO SPESSO PARLARE DI LUI.
GUSTAVO PARTECIPA COSI' AD ALCUNE GARE PER RAGAZZI E VINCE LA PRIMA NEL 1965, A 14 ANNI...
LA PREVISIONE SI AVVERA. GUSTAVO CORRE E VINCE, UNA GARA DIETRO L'ALTRA, IN ITALIA ED ALL'ESTERO PORTANDO I COLORI AZZURRI AL TRIONFO. BATTE AVVERSARI PIU' ANZIANI DI LUI PER DUE O TRE ANNI. E' SILENZIOSO CHIUSO, TACITURNO, MA UN SORRISO SERENO E' SEMPRE SUL SUO VOLTO. ORAMAI E' UN GRANDE CAMPIONE EMULO DEI FAMOSI KILLY, SCHRANZ, SAILER.
22
IL SUO SEGRETO E' QUELLO DI NON RALLENTARE MAI, ANCHE NEI PASSAGGI PIU' DIFFICILI, AFFIDANDO L'EQUILIBRIO PIU' ALL'ISTINTO CHE ALLA TECNICA...
CORONA I SUOI SUCCESSI CON LA VINCITA DELLA COPPA DEL MONDO NEL 1970, A SOLI 19 ANNI, DOPO AVERE RAGGIUNTO SUI CAMPI DI NEVE D'EUROPA E D'AMERICA I PIU' PRESTIGIOSI TRAGUARDI.
38
22
LA SUA CARRIERA DI CAMPIONE E' SOLO AGLI INIZI MA IL SILENZIOSO GUSTAVO "L'ANGELO AZZURRO" DELLE NEVI, SA CHE CAMPIONI NON SI NASCE MA, CON SACRIFICI E FATICHE, LO SI DIVENTA!
Testo di RENZI - Disegni di TOPPI
FINE

RADIOGRAFIA DI UNA MOTO

Gilera 50-5V tr

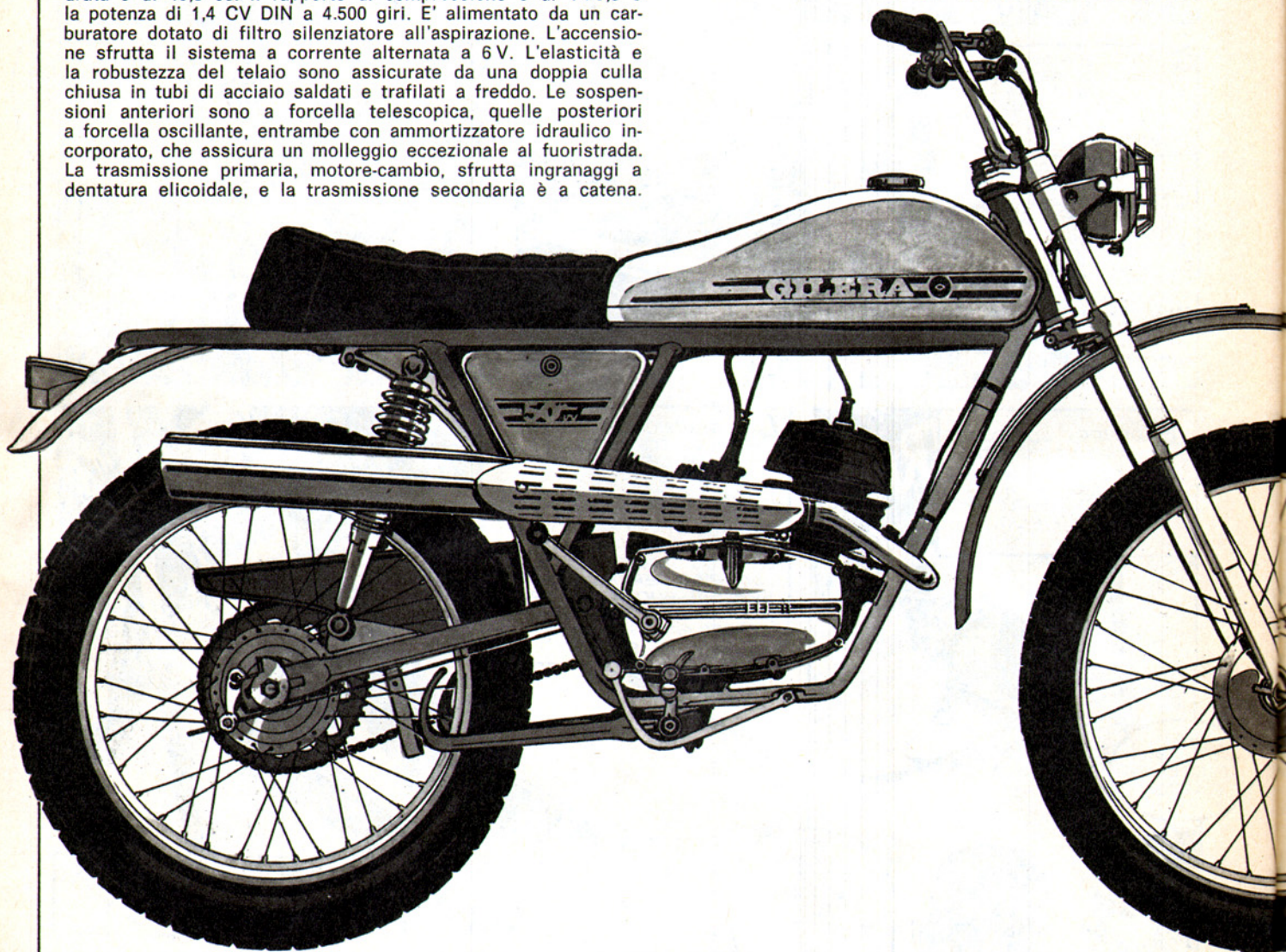
A cura di MAURO JANNI - Disegni di RENATO FRASCOLI

Tra le numerose 50 fuoristrada di produzione italiana ed europea, questa trial della Gilera è quella che più si avvicina, per compattezza di linea e caratteristiche, alle consorelle di maggior cilindrata. Decisamente apprezzabili la doppia culla chiusa e il serbatoio raccordato alla sella

MOTORE E TELAIO

E' un 2 tempi alimentato a miscela al 4 per cento, monocilindrico di mm 38,4 di alesaggio e mm 43 di corsa. La cilindrata è di 49,8 cc. Il rapporto di compressione è di 1 : 5,5 e la potenza di 1,4 CV DIN a 4.500 giri. E' alimentato da un carburatore dotato di filtro silenziatore all'aspirazione. L'accensione sfrutta il sistema a corrente alternata a 6 V. L'elasticità e la robustezza del telaio sono assicurate da una doppia culla chiusa in tubi di acciaio saldati e trafilati a freddo. Le sospensioni anteriori sono a forcella telescopica, quelle posteriori a forcella oscillante, entrambe con ammortizzatore idraulico incorporato, che assicura un molleggio eccezionale al fuoristrada. La trasmissione primaria, motore-cambio, sfrutta ingranaggi a dentatura elicoidale, e la trasmissione secondaria è a catena.

ALTRE CARATTERISTICHE

La ruota anteriore (19") monta pneumatico scolpito 2,50 x 19" R; la posteriore lo ha artigliato 3,00 x 17". L'impianto elettrico è a magnete a due poli, 6 V - 18 W. Questa 50, targata (v. foto), ha un motore che sviluppa la potenza di 7 CV e una velocità di 72 km/h, con un consumo di 3,5 litri per 100 chilometri. Costa 190.000 lire.

DIMENSIONI, PESO E PREZZO

La Gilera 50 5 V trial è lunga m 1,850, larga m 0,725 e alta m 1,090. La sella è lunga m 0,400, ma non si dimentichi che deve ospitare soltanto il pilota, essendo proibito il trasporto d'un passeggero. Il peso del veicolo, in assetto di marcia, è di 74 chili. Il serbatoio ha una capacità di 7 litri e consente quindi un'autonomia di 230 chilometri. La pendenza massima superabile è del 20 per cento. La capacità della scatola del cambio è di 550 grammi di olio. Il prezzo è di 184.000 lire.

CAMBIO, FRENI E FRIZIONE

Il cambio, studiato per rispondere soprattutto a esigenze di robustezza, ha cinque rapporti, con selettore comandato a pedale, situato a sinistra del veicolo. La frizione è del tipo a dischi multipli in bagno d'olio, con comando manuale a leva, posta a sinistra, sul manubrio. Il freno anteriore (vedi foto), ha un diametro di mm 102 x 20, è ad espansione con due ceppi comandati manualmente da una leva posta sulla destra del manubrio; il freno posteriore è comandato da un apposito pedale.

ial

CONSULENZA TECNICA

L'OLIO PER MISCELE

In un precedente numero del giornale abbiamo brevemente accennato al rifornimento di miscela per i motori a due tempi e all'eventuale preparazione domestica delle miscele. Se è scontato che la benzina deve essere di tipo normale (la super, oltre a essere inutile, può provocare dannose incrostazioni nel motore per via del maggior quantitativo di piombo in essa contenuto), è invece molto importante la scelta dell'olio.

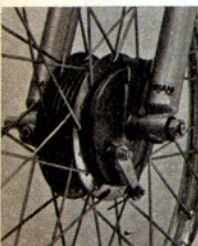
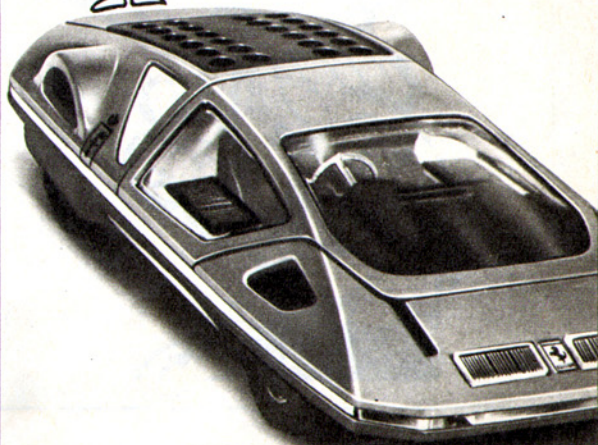
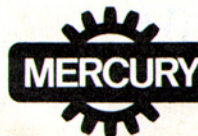
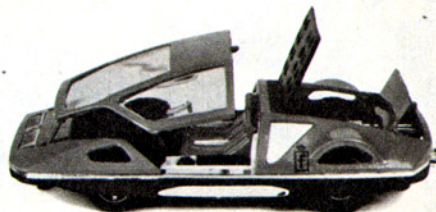
L'OLIO PREFERIBILE

Tra tutti i tipi di olio esistenti sul mercato, quello che maggiormente si addice alle miscele destinate ai motori a 2 tempi è lo stesso normalmente utilizzato per i motori fuoribordo marini. Lubrifica meglio e più sicuramente e la sua fluidità consente una perfetta distribuzione su tutte le superfici interne, evitando lo sgocciolamento. Buoni sono anche gli oli per motori di gradazione SAE 30 o 40, tenendo presente però che questi oli contengono additivi, utili ai motori automobilistici, ma inutili ai motori a 2 tempi, perché tendono a formare delle leggere incrostazioni nelle camere di combustione e a sporcare le candele.

... E QUELLO VIETATO

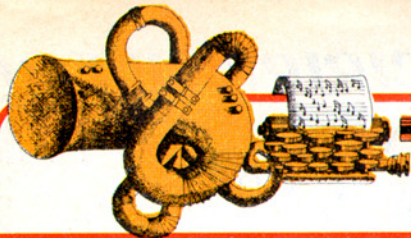
Per nessuna ragione, neppure quella validissima della sottrazione di una lattina dalla riserva automobilistica paterna e perciò ottenuta gratuitamente, si devono usare quegli oli, oggi preferibilmente utilizzati appunto dagli automobilisti, che vanno sotto il nome di "multigrade" o di "quattro stagioni". Questi oli contengono speciali additivi, diciamo molto forti, che possono veramente provocare seri guai ai motori a 2 tempi.

L'OLIO DEL CAMBIO E DELLA TRASMISSIONE

A proposito di olio, il vostro motociclo è dotato di piccolo serbatoio per la lubrificazione del cambio (scatola cambio); se vi viene in mente di cambiare quest'olio di tanto in tanto, il procedimento suggerito è questo: togliere il tappo superiore del piccolo serbatoio, poi quello inferiore, e lasciar sgocciolare per l'intera notte. Quindi immettere olio nuovo, tenendo presente che il serbatoio non va mai riempito al massimo, ma solo per tre quarti. Se poi qualcuno vuole effettuare questo cambio dell'olio con particolare cura, dopo aver svuotato completamente il serbatoio, risucchi, con una pompa di bicicletta, un pochino di nafta e la spruzzi violentemente nel serbatoio stesso, in modo da lavarne perfettamente le pareti interne da eventuali residui. Al posto della nafta si può utilizzare anche un pochino di olio pulito, sempre spruzzato violentemente. Attenzione: mai usare, per questa operazione, benzina o alcool.

MESSAGGIO SPECIALE!

"...OCCHIO ALLO STERNOCLEIDO MASTOIDEO"

EH, EH! VI PIACEREBBE SAPERE CHE COSA VUOL DIRE, VERO? VI ACCONTENTO, SIA PURE PARZIALMENTE: QUESTA FRASE RIGUARDA UNA **INIZIATIVA STRABILIANTE**, UN'IDEA FORMIDABILE DEL **CORRIERE dei RAGAZZI** SONO INFATTI IN ARRIVO NUOVI MERAVIGLIOSI REGALI ABBINATI ALL'**INSERTO SCUOLA**. NON PERDETE I PROSSIMI NUMERI!

A cura di GIGI SPERONI - Disegni di LEO CIMPELLIN

TUTTAMUSICA TV

TELEVISIONE

IL FATTO	I PARTICOLARI E IL COMMENTO	NOSTRO GIUDIZIO
SERGIO ENDRIGO sarà un emigrante italiano in Svizzera in un telefilm.	Condurrà un'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori italiani nel Paese del benessere. Buone sotto il profilo economico, le condizioni dei nostri emigrati sono difficili sul piano umano e sociale. L'inchiesta potrà aiutare a comprendere certi problemi.	✿✿✿
CARLO LIZZANI, il regista, vivrà 5 mesi in Estremo Oriente per girare un documentario.	Il documentario di Lizzani vuole stabilire quale sia l'influenza della Cina di Mao sugli altri Paesi dell'Asia. Itinerario del regista: Giappone, Corea del Nord, Vietnam, Mongolia, Filippine e Australia. Il risultato dell'inchiesta è scontato: la Cina esercita una notevole influenza su questi Paesi.	✿✿
DOPO « CANZONISSIMA », il sabato sera andrà in onda, per 6 settimane, il varietà « Sai che ti dico? »	Iva Zanicchi interpreterà, in questo varietà, una fantasia musicale che comprende le migliori musiche di un autore italiano, diverso da puntata a puntata. Per la prima, Iva ha scelto le canzoni di Lucio Battisti. La trasmissione è stata realizzata a bocconi, nei ritagli di tempo dei vari interpreti e perciò la qualità dello spettacolo dipenderà molto dal montaggio.	✿✿?

MUSICA

IL FATTO	I PARTICOLARI E IL COMMENTO	NOSTRO GIUDIZIO
UN'INCHIESTA ha stabilito che il mercato discografico italiano è tutt'altro che favorevole ai cantanti stranieri.	« Abraxaş », suonato da Santana, ha venduto in USA 3 milioni di copie; in Italia appena 30 mila. E' già molto se i Chicago vendono da noi 8-10 mila copie. Il folk-singer Donovan raggiunge le 20-25 mila. Fino a 4 anni fa vendevano, da noi, soltanto grandi complessi internazionali come i Beatles e i Rolling Stones. Ora i cantanti sono molti di più e meno famosi, e la torta del mercato s'è fatta piccola per tutti.	✿
MINO REITANO ha ricevuto il disco d'oro della musica leggera per un milione di copie vendute.	Il milione di copie venduto da Reitano riguarda 5 dischi, con una media di 200 mila copie per canzone. Un tempo il disco d'oro premiava chi vendeva 1 milione di copie d'un solo disco. Oggi, però, nessuno in Italia vende 1 milione di dischi d'una sola canzone.	✿✿

PERSONAGGI

IL FATTO	I PARTICOLARI E IL COMMENTO	NOSTRO GIUDIZIO
RENATO DE CARMINE e **RAOUL GRASSILLI,** entrambi attori, si somigliano molto; alcuni li scambiano l'uno per l'altro.	« Meno male — dice De Carmine — che siamo tutti e due tipi tranquilli, senza clamorose appendici sentimentali da rotocalco. Sarebbe spiacevole dover stare ogni volta a precisare: "Guardi, non sono io..." ».	?
SOPRANI, BARITONI e **DIRETTORI D'ORCHESTRA** del teatro lirico hanno risposto a un'inchiesta giornalistica sui cantanti di musica leggera. Qui a lato alcune risposte.	Solo Milva e la Zanicchi hanno la voce. Patty Pravo è un disastro. La Vanoni è brava ma assume troppe pose. Al Bano annoia. Nada ha un vocione. La Berti è la cantante da feste sull'aia. Mina è la migliore.	✿✿✿
MITA MEDICI insiste: « Tra me e Panatta non c'è niente! »	Un amico comune dice: « Chi sa chi lo sa? E poi, anche se... Sapete, Mita, nella vita, è una grande attrice! »	✿

DISCHI

IL TITOLO	CHE COS'E'	NOSTRO GIUDIZIO
The New Seekers: « Never ending song of love ». 45 giri. (Philips)	Ecco un gruppo che meriterebbe d'essere più popolare in Italia. All'estero va forte.	✿✿
I Camaleonti. « Oggi il cielo è rosa ». 45 giri. (CBS)	Dispiace che uno dei migliori complessi italiani (se non il migliore) sia incappato in questo... infortunio.	✿
Gianni Nazzaro: « Miracolo d'amore ». 45 giri. (CGD)	E' la sigla della serie televisiva « All'ultimo minuto ». L'ha composta Don Backy.	✿

POSTA

LA DOMANDA	LA RISPOSTA
FRANCA VALERIA, di Treviso e **ULDERICO TRAPANI,** di Vasto (CH): « Perché non trasmettono in TV "Carosello" prima del Telegiornale? Andremmo a dormire prima... »	*Forse, cari amici, non trasmettono « Carosello » prima del Telegiornale proprio per non farvi andare « a dormire prima ». Comunque, giriamo la vostra domanda alla RAI-TV.*
MARIA ANTONIETTA CLODETTI, di Milano: « Perché non fanno altre puntate della rubrica TV "Di fronte alla legge"? »	*Abbiamo una buona notizia per te, Maria Antonietta, « Di fronte alla legge » ha avuto un alto indice di gradimento (75) e tornerà sul video in marzo.*

VALUTAZIONI: ✿ = *mediocre.* ✿✿ = *discreto.* ✿✿✿ = *buono.* ✿✿✿✿ = *ottimo.*

QUANDO JACOVITTI SVERGA LE CIRIPICCHIE, TUTTE

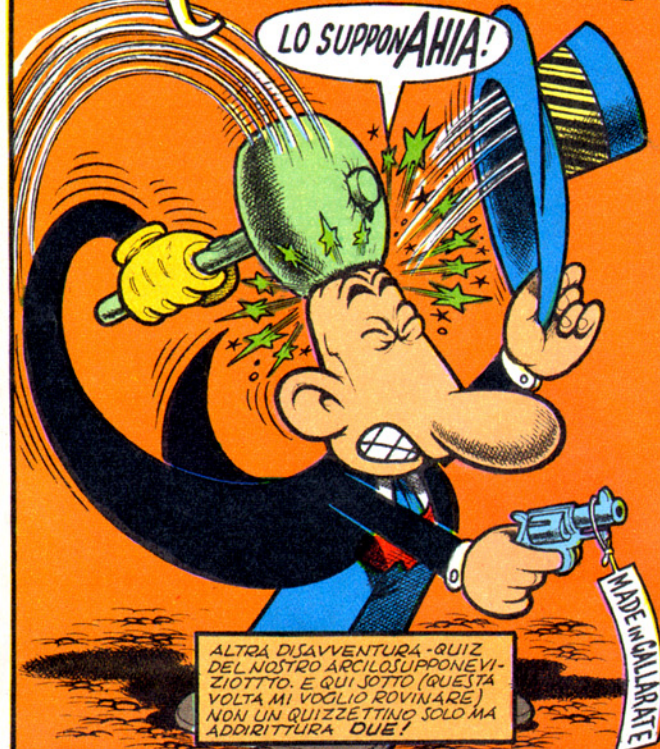
CIPP

QUESTA VOLTA MI VA DI SCRIVERLO CON DUE P

L'ARCIPOLIZIOTTTO

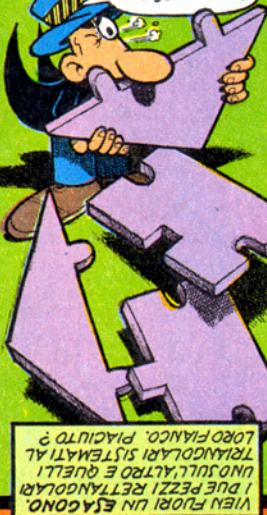
LO SUPPONAHIA!

MADE IN GALLARATE

ALTRA DISAVVENTURA-QUIZ DEL NOSTRO ARCILOSUPPONEVIZIOTTO. E QUI SOTTO (QUESTA VOLTA MI VOGLIO ROVINARE) NON UN QUIZZETTINO SOLO MA ADDIRITTURA **DUE!**

QUIZ DI SINISTRA

CON QUESTI PEZZI DI LEGNO AD INCASTRO **QUALE FIGURA GEOMETRICA** CIP RIUSCIRÀ A COMPORRE? SU, VIA, DATEGLI UNA MANO!

CHE SUPPONGO?

VIEN FUORI UN **ESAGONO.** I DUE PEZZI RETTANGOLARI UNO SULL'ALTRO E QUELLI TRIANGOLARI SISTEMATI AL LORO FIANCO. PIACIUTO?

QUIZ DI DESTRA

ZAGAR HA QUATTRO SACCHI PIENI DI METALLO PIÙ O MENO PREZIOSO. I 4 METALLI HANNO IL NOME ANAGRAMMATO. QUALE **VALE DI PIÙ**.

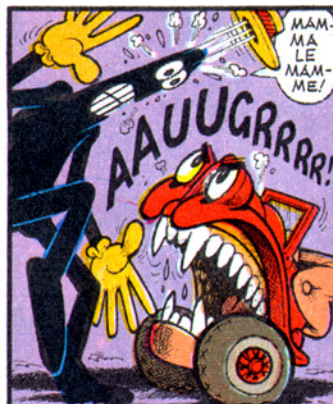
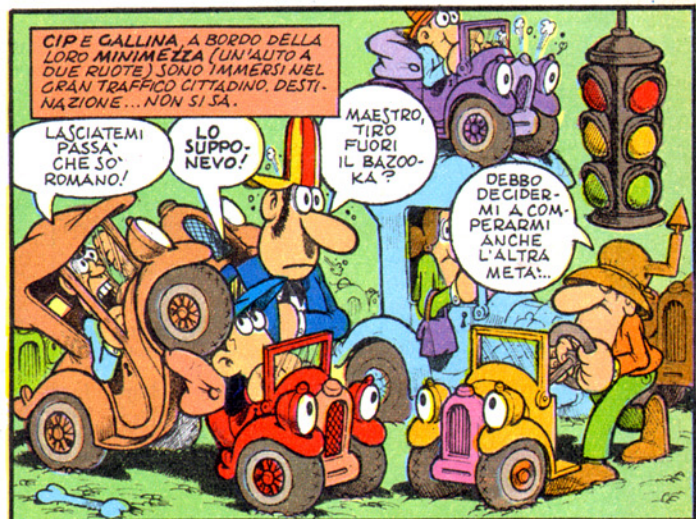
MARE

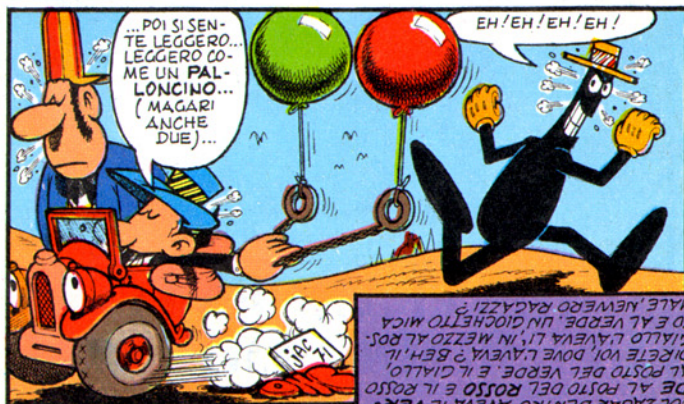
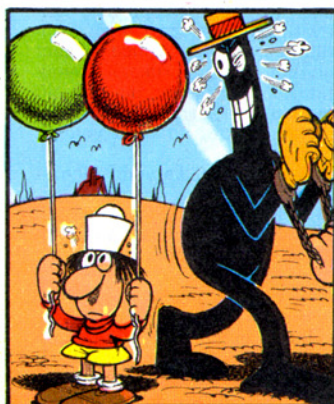
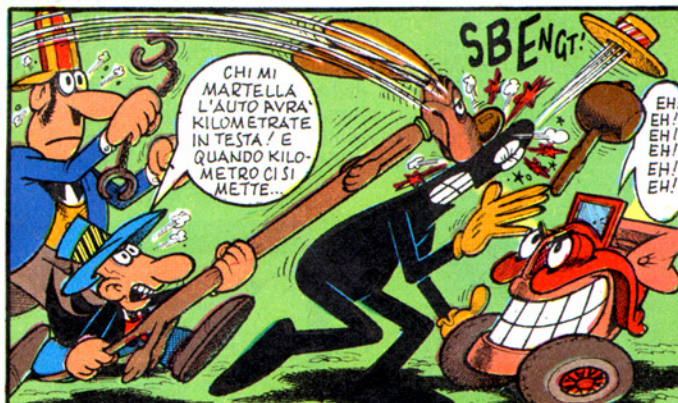
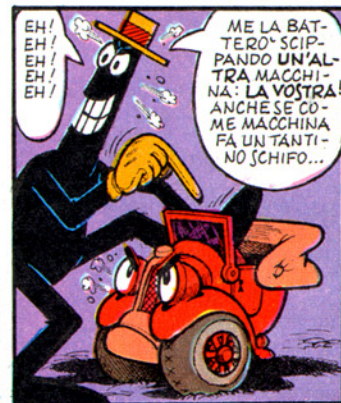
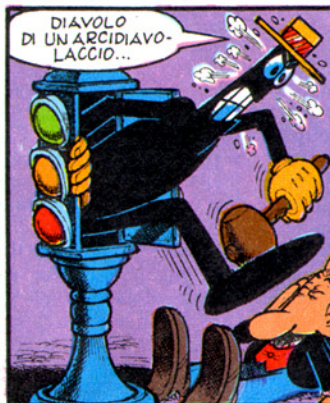
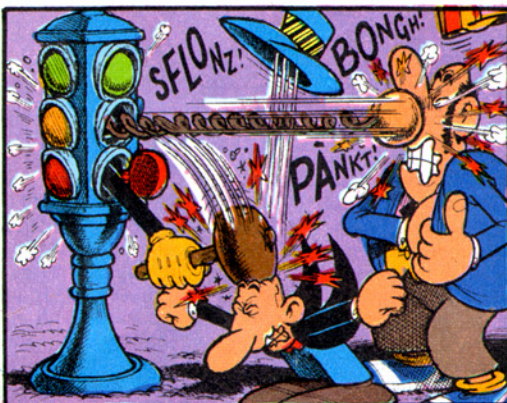
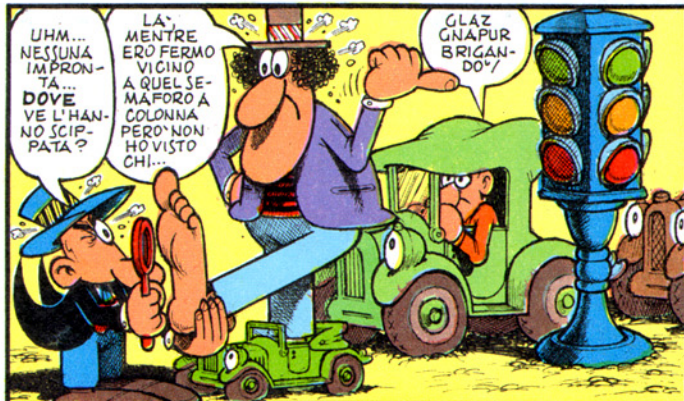
ROO

TALPINO

CANTERO

IL SACCO CHE CONTIENE **TALPINO** (CIOÈ: **PLATINO**). GLI ALTRI CONTENGONO **MARE** (RAME), **ROO** (ORO) E **CANTERO** (ARGENTO).

QUANDO IL GIALLO

LE BISCAGLIETTE VENGONO IN GNOFFA A FAR ZUNZÙ

È NERO, IL VERDE, AHIMÈ, È ROSSO!

...meno 5...4...3...2...1...zero
l'ultima astronave e' partita: destinazione
PIANETA 1002

Racconto di E. VENTURA - Disegni di A. BIFFIGNANDI

Il presidente sorrise verso le telecamere, poi si volse ai tre astronauti, immobili dietro il nitido cristallo della finestra. Disse attraverso il microfono: — Ragazzi, mi piacerebbe stringervi la mano. Ma, per farlo, dovrei rompere questo cristallo; e se riuscissi a farlo senza rimetterci le ossa delle dita e del braccio, credo che mi accuserebbero di sabotaggio...

I tre giovani risero; risero anche coloro — scienziati e militari — che stavano accanto al presidente. Questi continuò: — ...e mi accuserebbero anche d'avere impedito la vostra missione, attaccandovi questo dannato raffreddore.

Altre risa. Nelle loro case, risero centinaia di milioni di persone che assistevano alla scena davanti al televisore. Ma il presidente si fece serio serio, ora, e aggiunse:

— Scherzi a parte, ragazzi, sono venuto a salutarvi perché la vostra è una missione decisiva. E' stata chiamata « operazione ultima speranza ». Giusto. Dal successo di essa dipende la sopravvivenza nostra e degli abitanti di questo nostro pianeta, che ormai è divenuto troppo piccolo. Quello — e il presidente accennò al gigantesco razzo ritto sulla torre d'acciaio alta come un grattacielo — quello è certamente lo strumento più perfetto che mai sia stato concepito e realizzato. La navicella su cui viaggerete è costata tesori di intelligenza e di denaro. Ma navicella e razzo — proseguì, nel gran silenzio che s'era fatto — non servirebbero a nulla senza la vostra fede. Senza la vostra fede, ragazzi, senza il vostro coraggio e la vostra dedizione, non servirebbero a nulla i computer e tutte quelle meraviglie che scienziati e tecnici hanno apprestato in questi ultimi anni. Per cui, devo dire a tutti che la sorte di tutti è affidata non già a degli strumenti inerti, ma a delle intelligenze vive.

Era un momento di grande solennità, di grande commozione. Tutti sapevano che la salvezza dipendeva dal successo della missione. Il presidente riprese:

— La nostra generazione è stata chiamata a rimediare agli errori delle generazioni che l'hanno preceduta. Inquinando e contaminando senza ritegno il nostro pianeta, esse lo hanno reso ormai inabitabile. Siamo in troppi in un ambiente avvelenato, ormai. Sta a voi, ragazzi, conquistare il Pianeta 1002; sta a voi raggiungerlo, scendervi, controllare se quanto ci hanno detto i nostri scienziati è vero. Sta a voi, cioè, stabilire se lassù v'è aria, v'è acqua, temperatura accettabile. Insomma se vi sono le condizioni necessarie alla vita!

continua a pagina 48

ovvero

I GIORNI ARDENTI DEL RISORGIMENTO

Romanzo di P. SELVA - 1ª puntata

Cominciò a piovere. Piovve dolcemente. Per un po', la pioggia non fece rumore; poi il suo mormorio conquistò la valle, le colline, i grandi campi ben coltivati, i boschi tra i quali scintillava il Ticino. La luce di quel giorno d'estate rimase immutata; si fece solo un po' più morbida. Passò gracchiando, molto in alto, un nero volo di corvi.

— Guardala! La vedi? Non si muove.

— Io... non so cosa dire...

— Ma la mamma non te lo aveva mai scritto?

— No.

— E' abbastanza semplice, non credi?

Luisa guardò Giorgio, increspando un poco le labbra. Il ragazzo rise sommessamente, e sommessamente domandò:

— Ma davvero non capisci?

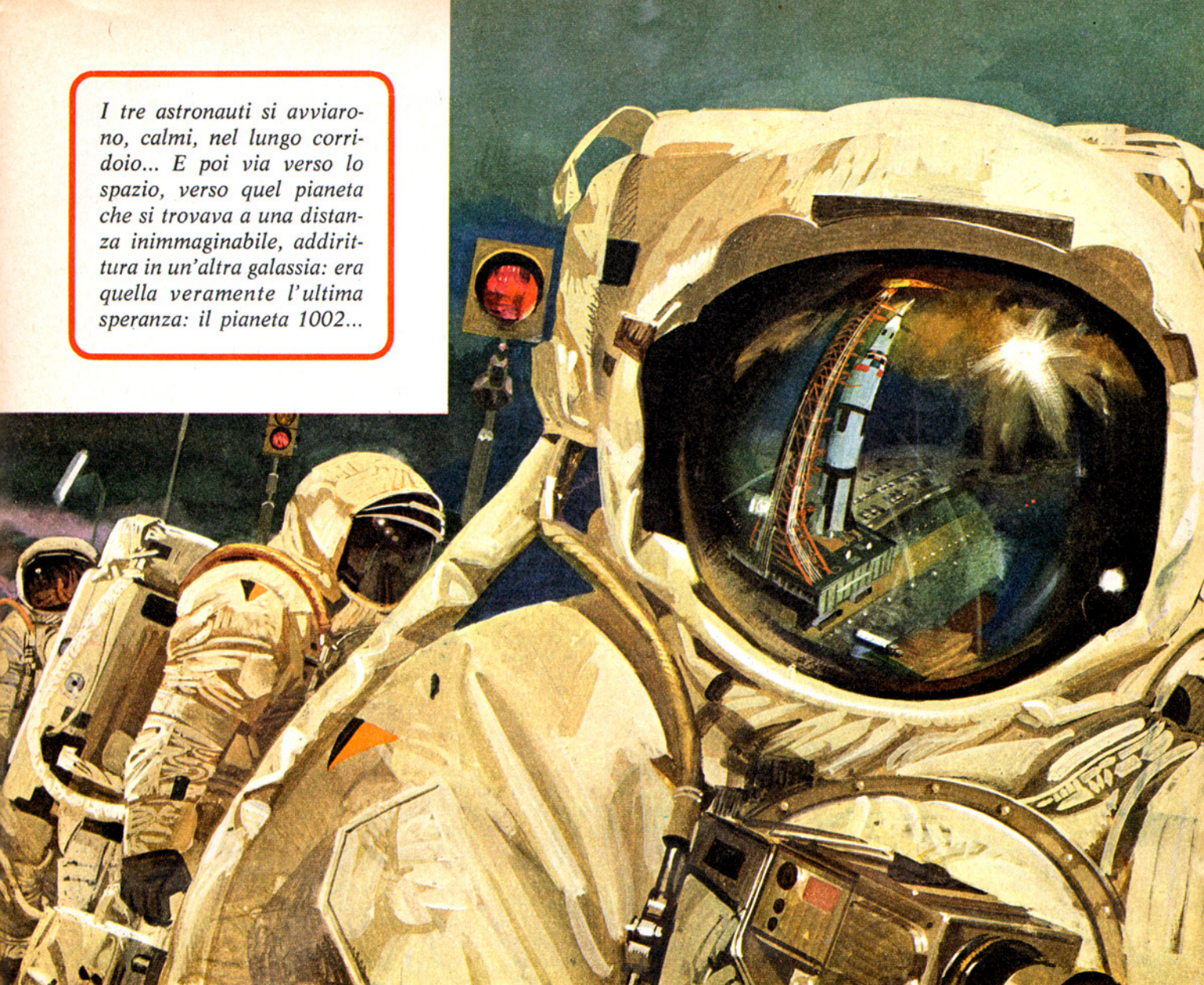
Lei scosse piano la testa; Giorgio si puntò l'indice in mezzo alla fronte e disse: — Qui. E' tocca qui. E' matta, insomma.

— Matta?

— Sì. Credevo che mia madre te lo avesse detto. Comunque — e il ragazzo si strinse nelle spalle — se prima non lo sapevi, ora lo sai. Se non fosse matta, non starebbe lassù a prendersi tutta la pioggia, no?

Luisa non rispose. Venne, improvviso e lontano, il rimbombo del tuono. Sopra le teste dei ragazzi, le fronde del grande olmo stormirono lentamente, pazientemente. L'olmo non aveva paura del temporale. Qualche goccia cadde giù, pesantemente, attraverso i suoi rami.

Giorgio si asciugò la fronte: — Meglio che torniamo a casa — fece. La ragazza rispo-

se: — Oh sì — ma non si mosse. Continuava a guardare, affascinata, quella piccola figura che, sotto la quercia in cima alla collina, si stagliava immobile contro il cielo grigio. Giorgio s'era avviato; quando s'accorse che Luisa non lo seguiva disse, fermandosi un po' spazientito: — Allora? Vieni o non vieni? Non c'è altro da vedere. Quella è capace di stare lassù fino a notte!

Stupefatta, Luisa balbettò: — Fino a notte?

Pioveva un po' più forte, ora. Lui la prese per un braccio: — Se ti ho detto che è matta... su, andiamo!

— Guarda, Giorgio! Si è mossa... oh! Sta venendo proprio verso di noi!

— Un accidente! Pensavo che... boh, la pioggia dà fastidio anche ai matti... Vieni, Luisa, qua dietro!

Pochi passi frettolosi; e girando attorno all'olmo, i due furono dietro un vecchio tabernacolo, sprofondato in parte in una linea di frana, e tenuto ancora in piedi dall'abbraccio tenace e soccorrevole d'una gigantesca edera. Di là, s'affacciarono a spiare il sentiero. Le labbra del ragazzo erano atteggiate a un sorriso impietoso e sprezzante; quelle di Luisa, un po' pallide, tremavano. Negli occhi di lei, v'era un po' di paura; ma non solo questo. Anche uno stupore profondo.

— Sta arrivando.

— Non potrà vederci.

— Ma... e se ci vedesse?

— Nulla. Cosa vuoi che succeda? Sarebbe solo...

— Sarebbe? — domandò ansiosa Luisa. Giorgio sorrise:

— Una seccatura. Niente altro. Ti assicuro, Luisa, che la conversazione con zia Teresa non è molto divertente.

— Oh, Giorgio — sussurrò rabbrividendo Luisa — guarda! Eccola!

E la donna — che fino a poco prima era rimasta immobile sulla collina, lo sguardo rivolto alla brughiera ed alla strada bianca che la attraversava — scendeva lungo il sentiero, senza fretta e senza badare alla pioggia. Si fermò, poi, come se avesse sentito qualcuno chiamarla; si volse verso la collina, come tentata di tornare indietro; esitò, così, per almeno un minuto. Con un sospiro riprese infine a camminare; passò senza sospetto davanti all'olmo, a pochi passi dal tabernacolo e dai due ragazzi. Come sentendo il loro sguardo, strinse lievemente le spalle e con un gesto lento e misurato sollevò lo scialle nero e si coprì la testa.

— Hai visto? — mormorò Giorgio dopo un po' — Matta. Si è messa in testa quello scialle tutto bagnato.

— Sì... ho visto... — rispose Luisa. Si mordeva il labbro inferiore, e seguiva l'incedere quieto di quella donna, che ormai era scesa dalla collina, e s'allontanava camminando sulla strada tra i campi.

— Beh, possiamo andare, ora.

Luisa non si mosse subito. Giorgio le disse:

— Allora? Che cosa aspetti? Vuoi bagnarti tutta? Cosa c'è adesso?

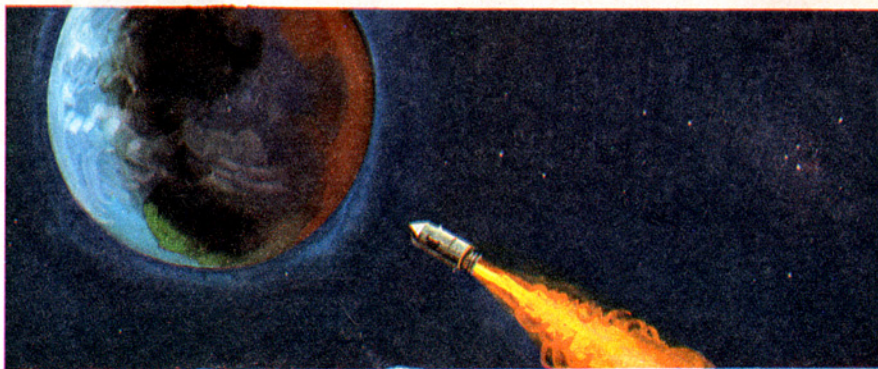
— Nulla...

— Andiamo, allora.

— Hai sentito come ha sospirato, la zia? — chiese la ragazza, seguendo Giorgio. Questi crollò il capo e non rispose. Ma dopo qualche passo, disse, piuttosto acido:

— E' seccante avere una zia così, non ti pare?

continua a pagina 48

PIANETA 1002

segue da pagina 46

— Oh, deve essere così! Deve essere così! — mormorarono milioni di persone — Se non potremo trasferirci lassù in massa, saremo destinati alla distruzione!

— Per questo — concluse il presidente — vi dico, ragazzi: l'ultima nostra speranza è affidata a voi. E tornate, con la notizia che tutti attendiamo: e cioè che avete trovato il nuovo pianeta da colonizzare e da popolare! Buona fortuna!

Il presidente, commosso, agitò le mani verso i tre giovani, che si erano messi sull'attenti: vi furono applausi, e la banda della base cominciò a suonare. Dopo un saluto, i tre astronauti si volsero e s'avviarono, calmi, nel lungo corridoio, verso il locale dove avrebbero indossato le tute speciali. E poi... via, verso lo spazio, verso quel pianeta (battezzato Pianeta 1002) che si trovava ad una distanza inimmaginabile: addirittura in un'altra galassia. Sembrava che attorno ad esso vi fosse un'atmosfera; e che esso ruotasse attorno ad un sole... Era quella, veramente, l'ultima speranza.

Biologi e medici li attendevano, per gli ultimi controlli. Tutto perfetto. Poi, il comandante della missione, un colonnello che aveva preso parte ad almeno quindici voli spaziali, diede loro le ultime raccomandazioni:

— Potrete trovarvi in un ambiente inospitale: montagne brulle, deserti di cenere e così via. Ve lo ripeto: non preoccupatevi del panorama. Quello che conta è sapere se lassù c'è aria bastante a farci respirare.

— State tranquillo, colonnello — fece il capo dei tre astronauti. E il più giovane di essi esclamò: — Se sarà necessario, mi toglierò il casco! Così sapremo se lassù si può vivere o no!

Il colonnello corrugò la fronte: — Spero che questo non sarà necessario. Avete gli strumenti adatti. Forse — riprese — non troverete alcun essere vivente. Ma gli scienziati assicurano che vi sono forme di vita, lassù. Bene, se trovate insetti, o vegetali, o acqua e così via, prendeteli e portateli qui: li studieremo con calma. Nell'ipotesi che vi siano lassù forme evolute di vita... esseri come noi, intendo... cercate di prendere contatto con loro. La cosa ideale sarebbe convincere uno di essi a seguirvi... in ogni caso, nessuno vi denuncerà, se ne rapirete uno... I tre giovani risero, ridacchiò anche il colonnello, che però aggiunse: — Attenti! Questa sembra fantascienza, sì. Ma potrebbe anche non esserlo! Comunque, sapete già tutto, ed è inutile che vi ripeta cose che v'ho già detto mille volte e che sapete a memoria. Su, vestitevi, ragazzi. Il conto alla rovescia continua.

Il conto alla rovescia continuava, sì. E già fuggevoli vapori avvolgevano il razzo gigantesco. Mancava ben poco tempo alla partenza.

I tre astronauti si vestirono, in ambiente perfettamente sterile, aiutati da tecnici in camice bianco e mascherina sulla bocca. Indossarono tute spaziali costate anni ed anni di lavoro. Calzarono speciali stivaletti. Strinsero speciali cinture. Sistemarono il casco; poi il braccio destro, poi il sinistro.

E infine quello che avevano sul davanti, in mezzo al petto. La coda l'avevano già infilata nei pantaloni. Finalmente, camminando rapidi sulle loro tre gambe, s'avviarono verso il razzo che li avrebbe portati sul Pianeta 1002, un pianeta d'un' altra galassia, a milioni di miglia di distanza. E che i suoi abitanti avevano chiamato « Terra ».

segue da pagina 47

— Seccante?

Una smorfia: — Beh, a chi fa piacere avere in casa una matta? Quando arriva qualcuno, degli ospiti, dobbiamo farla salire nella sua stanza. E lei...

— Ma ci va senza protestare, no?

— ...lei... protestare? — domandò il ragazzo fermandosi per un attimo. — Ci mancherebbe altro! Mio padre la mantiene da più di trent'anni, lo sai? Se non avesse questa casa, dove sarebbe? Protestare? In un ospizio, sarebbe, ecco dove!

Camminavano svelti. Luisa chiese: — Che fastidio dà, allora?

— Oh, te ne accorgerai! Vedrai se è bello avere in casa una donna che... — Un lampo, un breve grido di Luisa; un tuono secco e vicino; e la pioggia prese a scrosciare improvvisamente violenta:

— Su, di corsa! — fece Giorgio; si dettero la mano, e si lanciarono a correre verso il basso, verso la casa che non si scorgeva, nascosta com'era dal grande giardino boscoso.

Vi giunsero ansimanti e bagnati fradici, naturalmente; e naturalmente la signorina Elsa, la governante, li sgridò con garbo e con voce tagliente. Giorgio s'affrettò nella sua camera a cambiarsi; e Luisa fece lo stesso. Ma saliti tre o quattro gradini si fermò, si girò:

— E la contessina Teresa? — domandò — E' rientrata?

La governante alzò la testa piccola e magra: — Sì, signorina, è nella sua camera — rispose, gentile e gelida come sempre.

— Grazie.

Luisa riprese a salire le scale; e dal basso la signorina Elsa fece:

— Ah, signorina!

— Sì? — fece Luisa, tornando a fermarsi e a volgersi. La governante senza sorridere disse:

— Verso le sei, il dottor De Leyva suonerà al pianoforte nella sala grande. Ci sarà anche don Antonio. Si fermeranno a cena, naturalmente.

— Ho capito, signorina... Credo... di avere un abito adatto.

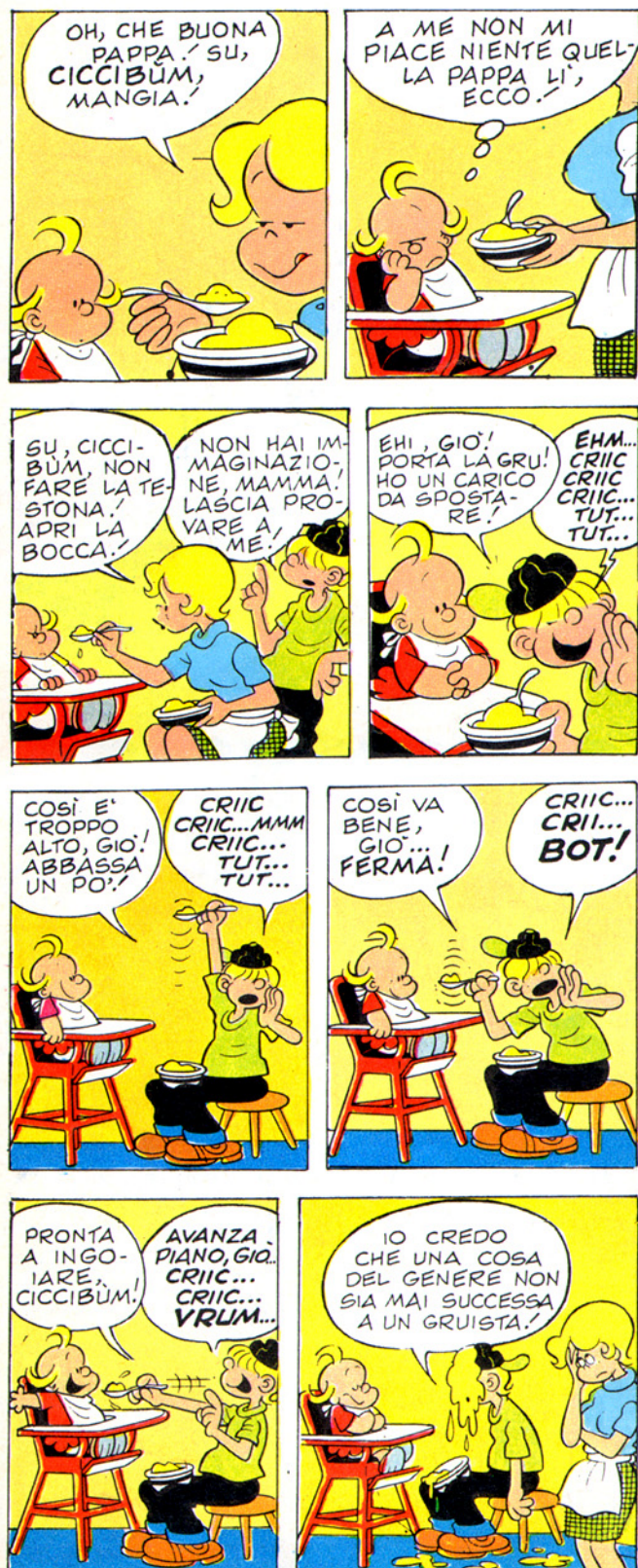
La governante non disse nulla, si limitò ad accennare con il capo, a mostrare che tutto andava bene. Luisa salì rapidamente le due rampe di scale e fu nella sua camera.

Andò subito alla finestra, e attraverso le tende guardò l'ala di sinistra della grande villa. Era la parte più vecchia della casa, era quasi interamente coperta di glicine, i cui ultimi grappoli si sfacevano dolcemente alla pioggia. Là, al terzo piano, v'era l'appartamento di zia Teresa... Non si vedeva nessuna luce. Luisa cercò di immaginare la zia, in quella penombra... i suoi capelli grigi bagnati, le sue piccole mani... quali potevano essere, i suoi pensieri?

La ragazza sospirò, e cominciò lentamente a spogliarsi, togliendosi gli abiti inzuppati.

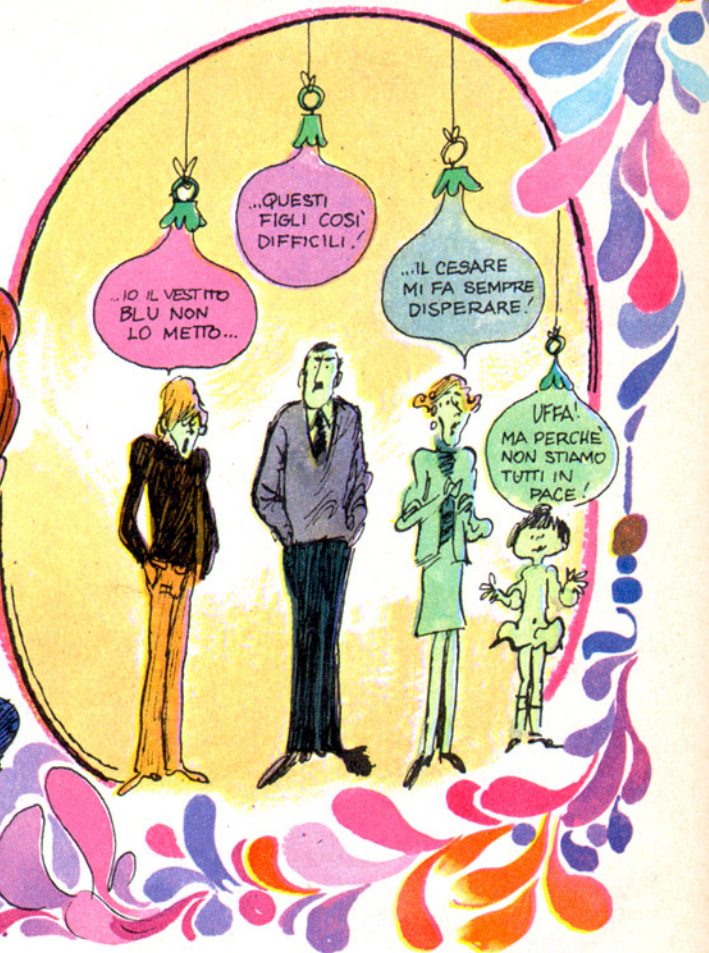
1 - *continua*

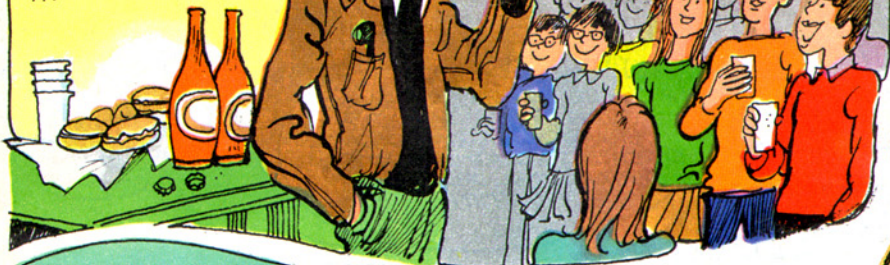
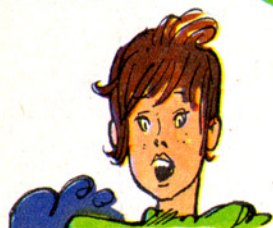
LA FAMIGLIA DE' GUAI

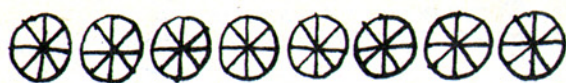
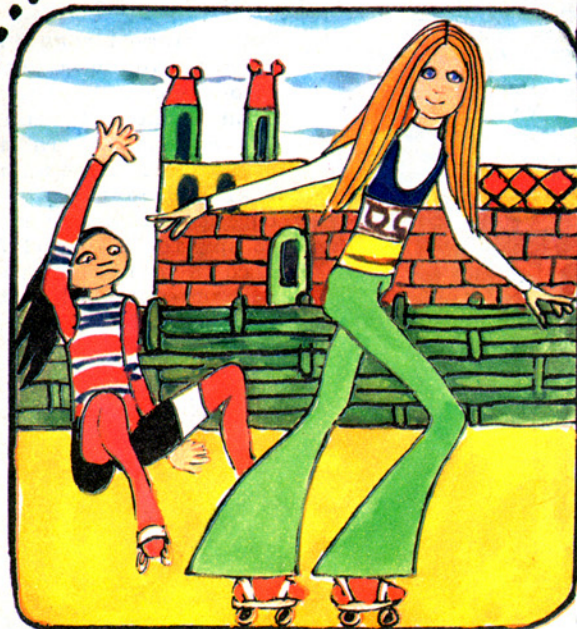
BIRILLO BABY-SITTER

VALENTINA MELA VERDE & C.

a cura di G. NIDASIO

Cari amici.

Come avete passato il Natale? Io bene, in un dolce profumo di mandarini e di felicità. E dire che tutto era cominciato così burrascosamente! Il Cesare con tutte le sue storie, la mamma e il papà nervosi. Stefi, agitata... Ma dirò con ordine...

Una festa a sorpresa

IO AVEVO ANCHE RICEVUTO QUALCHE REGALUCCIO DAGLI AMICI: UN DISCO DI MOZART DA MARIOLINO.
MOZART
...UN PUPAZZETTO DI PELUCHES DA BEA. DA PARIGI, SYLVIE MI HA MANDATO UNA BELLA SCATOLA DI PRODOTTI DI TOELETTA, DI QUELLI CHE ANCHE UNA MELA VERDE PUÒ USARE...
BEA
SYLVIE
E, INFINE QUESTO STRANO LIBRO-FUMETTO, REGALO DEL MAURI, IL MIO COMPAGNO DI BANCO.
STORIA DI UN MARZIANO INFELICE
SNIFF
PERCHÈ, SAPETE, C'È STATA UNA RIUNIONE POMERIDIANA ALLA CLASPER, L'ULTIMO GIORNO PRIMA DELLE VACANZE. AVEVAMO PORTATO LA MERENDA E IL PROFESSOR CAPANNO BRINDÒ ASSIEME A NOI CON L'ARANCIATA OFFERTA DAL CARMINATI.
AL NUOVO ANNO E AI FAVOLOSI PROGETTI CHE REALIZZEREMO INSIEME! UNO PER TUTTI TUTTI PER UNO!
È UN DETTO DI MAO, PROFESSORE?
NO, PURTROPPO. È DI ALESSANDRO DUMAS, L'AUTORE DEI TRE MOSCHETTIERI!
DOPO IL BRINDISI, SEDUTI SUI BANCHI, SI FECE MERENDA.
OH, GRAZIE!
VUOI ASSAGGIARE UN PANINO DEI MIEI? SONO BUONI, SAI!
SAI... MORANDINI, IO... IO TI HO GULP, PORTATO UN REGALO!
È UNA STORIA A FUMETTI: L'HO DISEGNATA IO!
CHE BELLO!
MA È STRANO, LA FACCIA DI QUESTO MARZIANO TI ASSOMIGLIA MOLTO!
PER FORZA: IL MARZIANO INFELICE SONO IO! E LA MIA STORIA, QUESTA. SAI, NON L'HO MAI DETTO A NESSUNO MA VENGO DALLA SCUOLA "DIFFERENZIALE!"
LA DIFFERENZIALE È LA SCUOLA PER RAGAZZI UN PO'... RITARDATI, DAL MIO DIARIO SAPRAI TUTTO: PERCHÈ ERO INFELICE E ORA, INVECE, SONO COSÌ CONTENTO DI ESSERE ALLA CLASPER!
BE', GRAZIE, MAURI. LO LEGGERÒ!
È UN SEGRETO, RICORDA, MORANDINI!
ALLA FINE DELLA RIUNIONE CI SALUTAMMO TUTTI FACENDOCI GLI AUGURI...
CIAO!
CIAO!
ARRIVEDERCI!
BUON NATALE!
TORNANDO A CASA, PENSAVO...
IL MAURI HA RAGIONE. LA CLASPER È UNA GRAN BELLA SCUOLA! SIAMO TUTTI AMICI, E I PROFESSORI SONO SIMPATICI...
NELL'ARIA C'ERA UN PULVISCOLO COME DI NEVE...
VORREI FOSSE UN BEL NATALE, SENZA BURRASCHE IN FAMIGLIA!

VALENTINA MELA VERDE & C.
E INVECE, A CASA, TROVAI FERMENTO: PAPA' ERA MOLTO ARRABBIATO PERCHE' ERANO ARRIVATI LA NONNA E ZIO CHILLE DA SCAMPIANO E IL MIURA NON ERA ANDATO A INCONTRARLI.
MA DOVE DIAVOLO SI SARA' CACCIATO QUEL RAGAZZO? AVREBBE DOVUTO ESSERE ALLE CINQUE ALLA STAZIONE... SE NON FOSSI ANDATO IO...
BE', AMEDEO, NON "RABIARTI" SAI COM'E': IL RAGAZZO SARA' ANDATO CON GLI AMICI...
NON SO COSA PENSARE! E' USCITO ALLE TRE...
... ED ECCOMI QUI!
IL CONSUMISMO
AH, SEI QUA. DOVE SEI STATO FINO ADESSO?
SONO STATO A UNA DIMOSTRAZIONE CONTRO LA SOCIETA' DEI CONSUMI!
CHE?
E COSA SAREBBE?
SAREBBE CHE MENTRE MILIONI DI INDIVIDUI NEL MONDO MUOIONO DI FAME, QUI SI SPRECA IL DENARO IN FRIVOLEZZE!
NON COMPRATE!
SPESE NATALIZIE = FOLLIA!
MAGA
MILIONI DI UOMINI MUOIONO DI FAME!
IL CONSUMISMO
...COSI', COI MIEI COMPAGNI, SONO ANDATO DAVANTI AI GRANDI MAGAZZINI COI CARTELLI PER DISSUADERE LA GENTE DAL BUTTAR VIA IL DENARO IN COSE INUTILI!
A QUESTO PUNTO PAPA' E' USCITO DAI GANGHERI:
PRIMA DI METTERTI A FARE L'ARRUFFAPOPOLI, FARESTI MEGLIO A IMPARARE L'EDUCAZIONE! LA NONNA E LO ZIO HANNO CORSO IL RISCHIO DI NON TROVARE NESSUNO AD ASPETTARLI!
MA IO NON RICORDAVO...
...E, INCREDIBILE, BABBO NATALE ARRIVO'!
"MA IO MA IO!" SEI UN MALEDUCATO INCOSCIENTE, ECCO COSA SEI!
DRRRIIN!
IO ESSERE SANTA CLAUS! VOI ASPETTARE ME YEAH?
DONALD!
ECCO, DOVREMMO ESSERE TUTTI CONTENTI, E INVECE... OH, PERCHE' NON ARRIVA BABBO NATALE A METTER PACE!
EVVIVA!
EHI, EHI!
CHE GIOIA!
SIGNORA MAMA IO, SOLO - IO TORNATO. POSSO PASSARE NATALE CON VOI AMICI?
DOPO I SALUTI, DONALD S'INCHINO' ALLA MAMMA...
EHM... MA SI', CERTAMENTE!

Poi aprimmo i regali: Cesare trovò un giubbotto di pelle da motociclista, e un buono-officina per far aggiustare la moto. Stefi il flauto e un meraviglioso costume da ballerinetta. E per me...? Lo spazio è finito! Ve lo dirò la settimana prossima: promessa di Valentina!

SONO IO QUELLA CON LA STELLA, SONO MICETTA PER I MIEI, PER GLI AMICI MIKY, LA PIÙ VIVACE DELLA FAMIGLIA, O NON PENSATE MALE, SONO VIVACE O MEGLIO "FANATICA" PER

LA MODA. MI RACCONTO SEMPRE A VOCE BASSA, STORIE DI BOTTONI, ,DI STI=
=VALETTI E DI COLLANTS, OH SONO COSÌ PRATICI I COLLANTS, NON CONOSCETE I "SIRENELLA„? HANNO TUTTI DEI COLORI BELLISSIMI. IO NON SO DECIDERMI FRA I PANTALONI O LA MINI, RIMAN=

=GO IN SOSPESO FRA LO STILE ROMAN=
=TICO E QUELLO SPORTIVO. QUELLO ROMANTICO MI FA SOGNARE AD OCCHI APERTI, LO SPORTIVO MI DÀ UNO SPRINT E LA VOGLIA DI CORRERE. SONO FANATICA PER LA MODA, PERCHÈ È PROPRIO COME UNA FAVOLA CHE NON HA MAI FINE: OGGI MI FA PENSARE AL

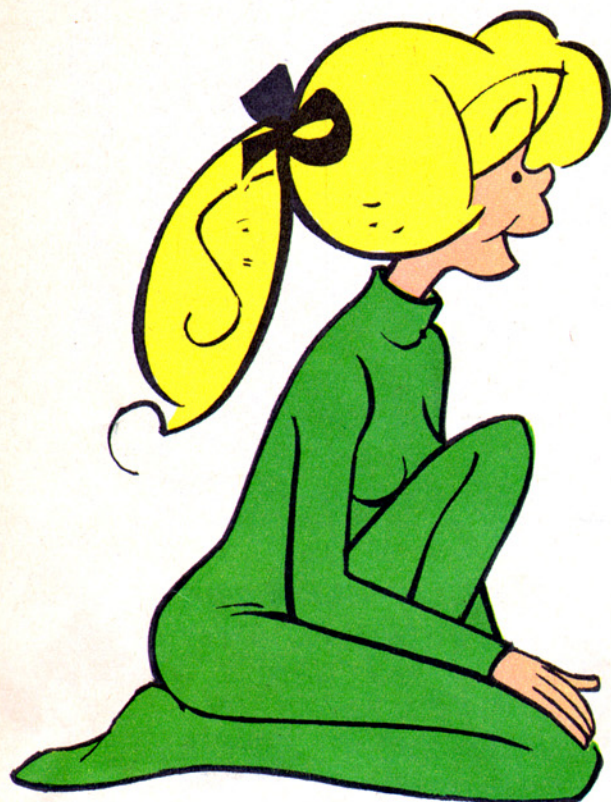
MAXI, FA COSÌ FINO QUELLO SCURO, E IO SONO COSÌ BIONDA... CAPIRETE! E LA MODA DOMANI MI FA SENTIRE PIÙ SCIOLTA COL MONTGOMERY. E CON I COLORI SONO DUBBIOSA.. E SE MI VESTISSI DI ROSSO? A PROPOSITO, IERI HO VISTO DUE

MARINARA _ CHE VA PER DRITTO E PER ROVESCIO: UNA FRANA DI BELLEZZA E DI ALLEGRIA. E SE VINCESSI LA LOTTERIA DI CAPODANNO? COME MI VESTO PER FESTEGGIARMI? VE LO DIRÒ DOPO LA VINCITA. BUON'ANNO DALLA VOSTRA

Miky

RAGAZZE "TUTTE ROSSE" PAREVANO UN FARO NELLA NEBBIA, CHE COLPO RAGAZZE, CHE FORZA! HO DECISO: ABITO ROSSO SU COLLANT VERDE SCARPE ROSSE A LACCI NERI, MAXI NERO CON CAPPUCCIO. MI GUARDERANNO TUTTI. E POI, DIMENTICAVO DI DIRVI CHE LA MIA PASSIONE VA ANCHE ALLA MARINA, MA SÌ, LA MODA

A cura di NELLA FAVALLI

CHE BELLA CALZATUTTA!

La calzamaglia, anzi la calzatutta: argomento tipicamente femminile. La vogliamo, quindi, riservare alle ragazzine questa nostra prima iniziativa club Corriere dei Ragazzi? Siamo sicuri che per una volta i maschi si tireranno da parte molto cavallerescamente. Dunque: si tratta di 50 stupende calzemaglie: un indumento comodo, pratico, simpatico, creato dalla Malerba e in dono per voi questa settimana. La grande novità della stagione, utilizzabile in mille modi: per stare in casa in piena libertà, da mettere in montagna sotto il completo da sci, da usare con una gonnellina per un attualissimo insieme pullover-collant. Realizzato in fibra acrilica estensibile, si lava e non si stira. Insomma, un vero capo tuttofare.

COME SI VINCE UNA CALZATUTTA MALERBA

E' facile. Abbiamo scelto un famosissimo personaggio televisivo: Raffaella Carrà. Nella scheda sotto a sinistra abbiamo riportato alcune notizie che la riguardano. Per ogni argomento una risposta è giusta, due sono sbagliate. Voi non dovete fare altro che individuare la risposta esatta e segnare con una crocetta il quadratino corrispondente e... se sarete fortunate, la calzatutta sarà vostra.

RAFFAELLA CARRÀ

E' alta:

m 1,66 ☐ m 1,75 ☐ m 1,58 ☐

I suoi occhi sono:

azzurri ☐ castano-verdi ☐ marrone ☐

E' già apparsa alla televisione in:

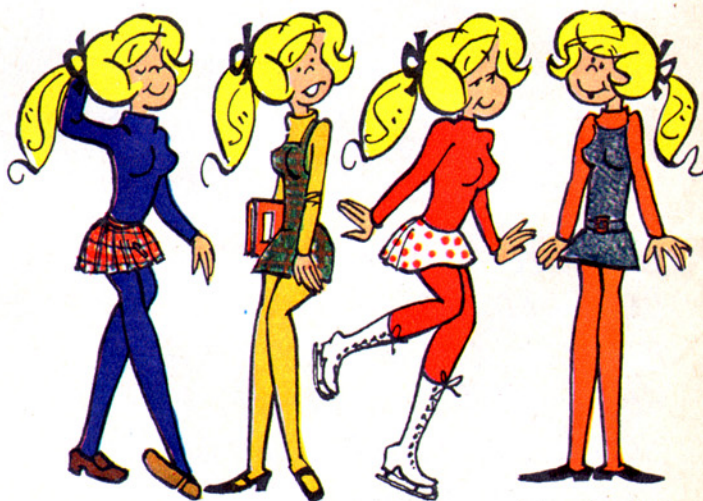
Io, Agata e tu ☐ Canzonissima 1969 ☐ Studio Uno ☐

NOME ______________ COGNOME ______________

VIA ______________ N. ______

CAP ________ CITTA' ______________

TESSERA CLUB ______________

ETA' ______________ ALTEZZA ______________

Ecco quattro semplici e divertenti modi di come utilizzare la calzatutta Malerba, in sei brillanti colori: rosso, giallo, verde, marrone, blu e nero. Con il classico kilt o con uno scamiciato in tinta contrastante.

Questo è il tagliando di partecipazione al gioco. Per ogni argomento sono state indicate tre risposte di cui una sola è quella giusta. Voi non dovrete fare altro che individuare la risposta esatta e segnare con una crocetta il quadratino corrispondente. Il tagliando deve essere inviato per posta a: Corrierino Club - Via Scarsellini 17 - 20161 Milano, entro e non oltre il 25 gennaio 1972 (data del timbro postale).

A cura di **CARLO PERONI**

1		2	3	4	5		■	6	7	8	9		10
	■	11				■	12					■	
13	14				■	15					■	16	
17				■	18					■	19		
20			■	21					■	22			
23		■	24					■	25				
	■	26					■	27				■	
28						■	29						

ORIZZONTALI: 1. Nota Caterina, giovane cantante - **6.** Si accoppia alla pratica - **11.** Monti della Sicilia centrale - **12.** Nero uccello dal becco giallo - **13.** Il senso che risiede sulla nostra pelle - **15.** Insetto che si nutre di lana - **16.** Sigla di Venezia - **17.** Decima parte del chilo - **18.** Capitale della Svizzera - **19.** Di più il - **20.** Donne colpevoli - **21.** Atterrano negli aeroporti - **22.** Guglielmo, eroe nazionale svizzero - **23.** Primo pronome - **24.** Capitale della Cecoslovacchia - **25.** In coppia con colui - **26.** Cupo rimbombo - **27.** Una metà dei numeri - **28.** Fu detto « il flagello di Dio ». - **29.** Bel gatto striato.

VERTICALI: 1. La santa patrona d'Italia - **2.** I giorni della settimana - **3.** Ripido - **4.** Nome d'uomo - **5.** Avverbio di luogo e sigla di Livorno - **6.** Provincia dell'Umbria - **7.** Solitaria... colonnina di marmo - **8.** Voce di richiamo - **9.** Rovigo sulle targhe - **10.** Ha per sigla AV - **12.** Alta e bassa, in mare - **14.** Miscredente - **15.** La parte posteriore del corpo - **16.** Le gonfia il vento - **18.** Quasi santa - **19.** Il nome della Scala - **21.** Grande lago salato dell'Asia - **22.** Forti quadrupedi - **24.** Dopo - **25.** Centro Addestramento Reclute (sigla) - **26.** Le consonanti degli abiti - **27.** Grande fiume italiano.

In seguito a un furto notturno in una banca cittadina, sono stati fermati quattro individui sospetti. Esaminando con attenzione le suole delle scarpe degli indiziati e confrontandole con la fotografia delle impronte individuate il colpevole.

Frase: 7, 8.

SOLUZIONI

C	A	S	E	L	L	I	■	T	E	O	R	I	A
A	■	E	R	E	I	■	M	E	R	L	O	■	V
T	A	T	T	O	■	T	A	R	M	A	■	V	E
E	T	T	O	■	B	E	R	N	A	■	D	E	L
R	E	E	■	A	E	R	E	I	■	T	E	L	L
I	O	■	P	R	A	G	A	■	C	O	L	F	I
N	■	B	O	A	T	O	■	P	A	R	I	■	N
A	T	T	I	L	A	■	S	O	R	I	A	N	O

La **freccia** più lunga è la n. 6. Il **pezzo mancante** è il n. 2. Il **ladro** è il secondo (quello con i baffi).

ANAGRAMMA: Inviato speciale.

IN UNA PRIGIONE, NEI PRESSI DI CHICAGO...

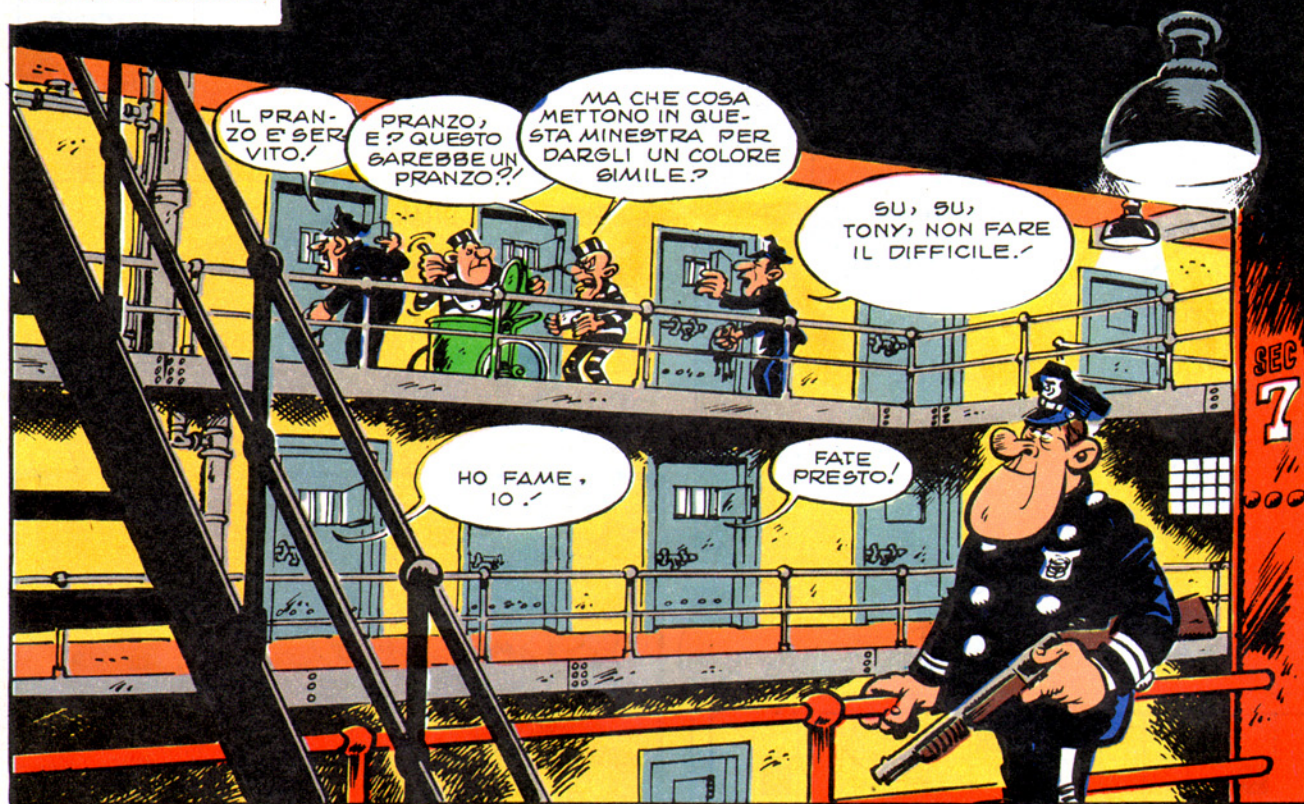
IL PRANZO E' SERVITO.!

PRANZO, E?! QUESTO SAREBBE UN PRANZO?!

MA CHE COSA METTONO IN QUESTA MINESTRA PER DARGLI UN COLORE SIMILE?

SU, SU, TONY, NON FARE IL DIFFICILE.!

HO FAME, IO.!

FATE PRESTO!

KILLERS IN AGGUATO

di BERK e CAUVIN

1- CONTINUA

di CUVELIER e GREG

RITORNA **ANNA** LA RAGAZZINA PROTAGONISTA DI TANTE EMOZIONANTI AVVENTURE E CON LEI TORNA IL **BUCANIERE**, IL GIOVANE SCIENZIATO.

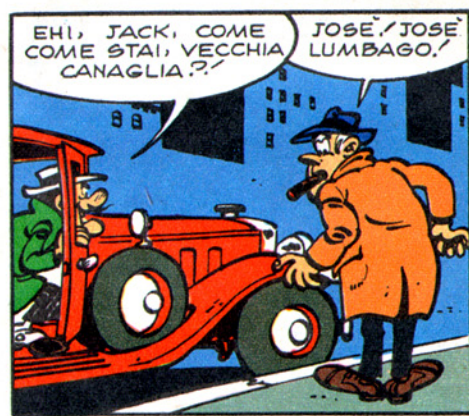
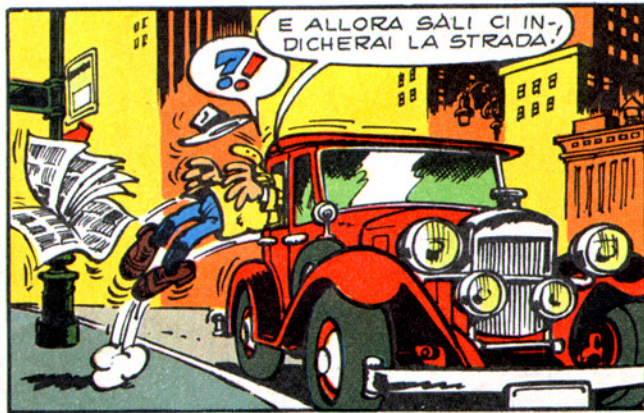
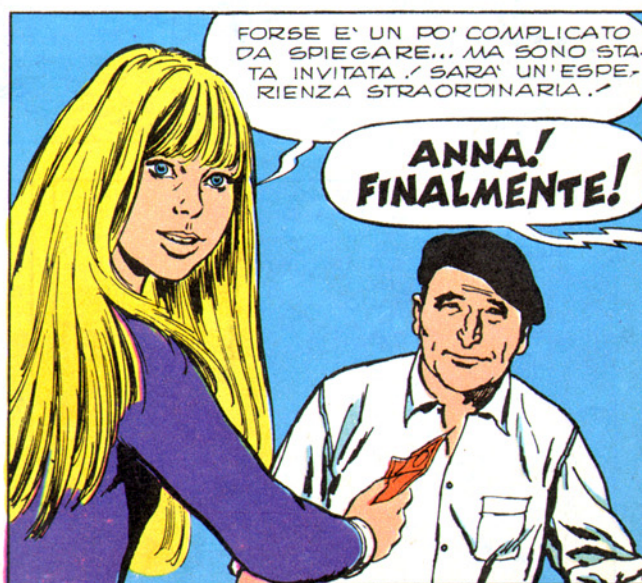
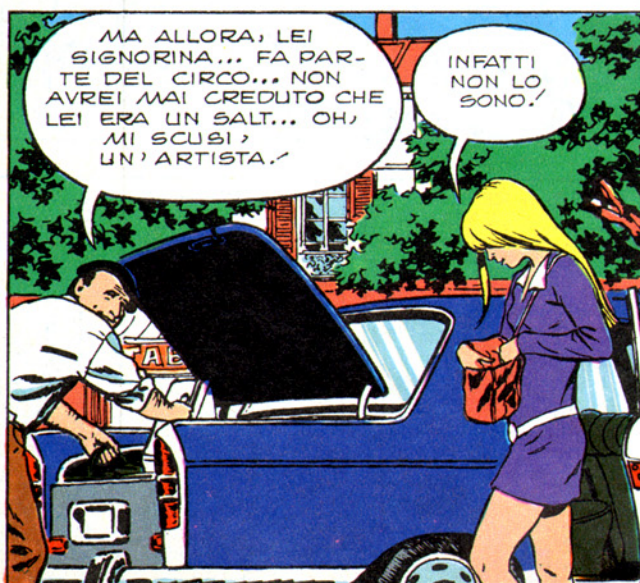
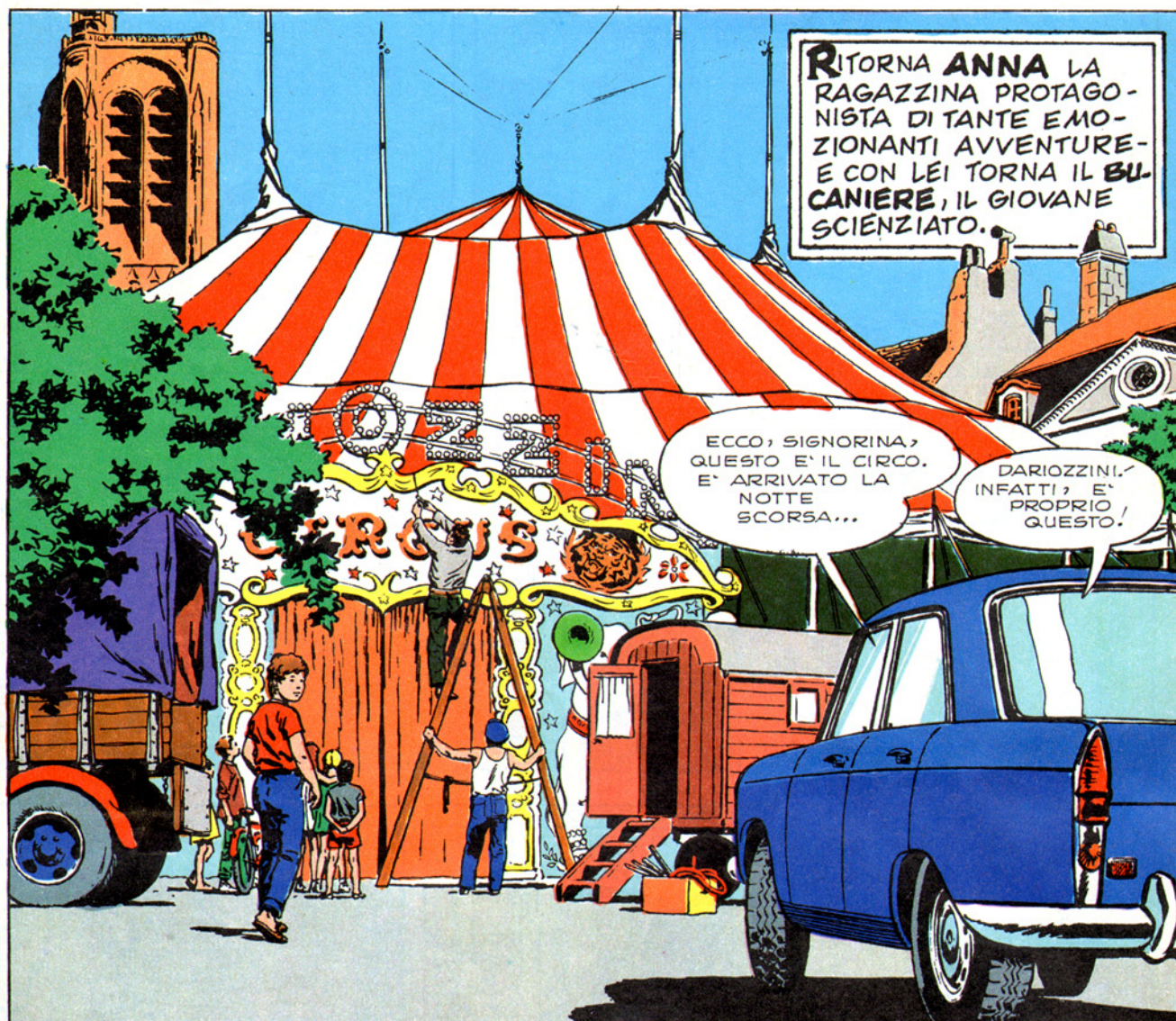
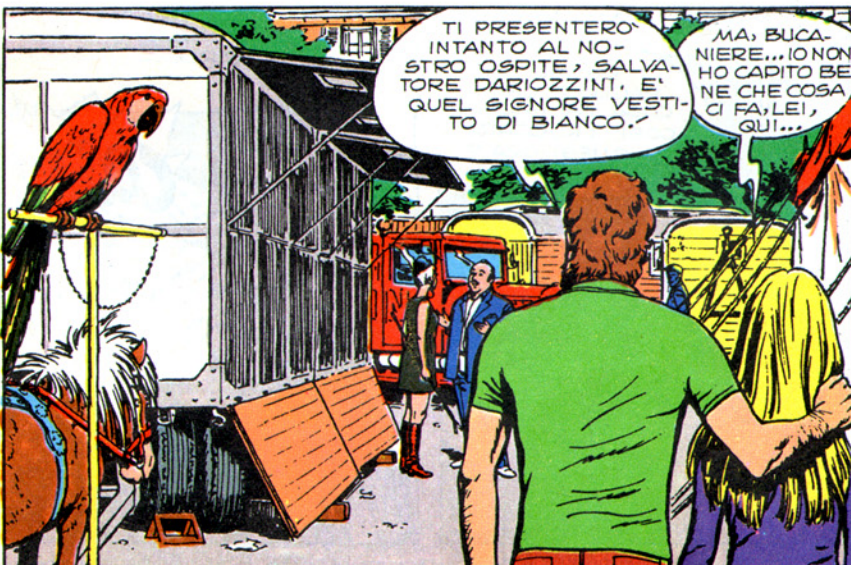
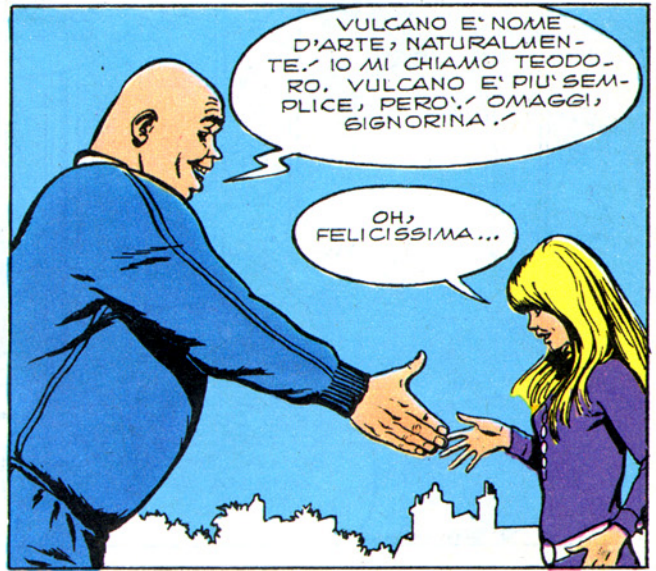
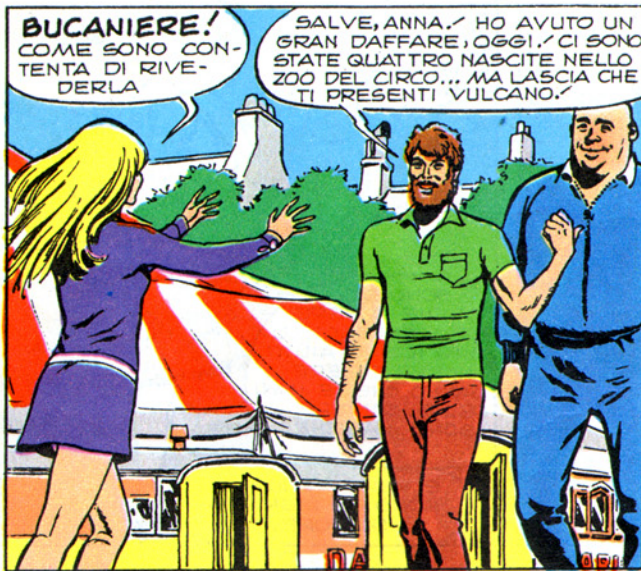
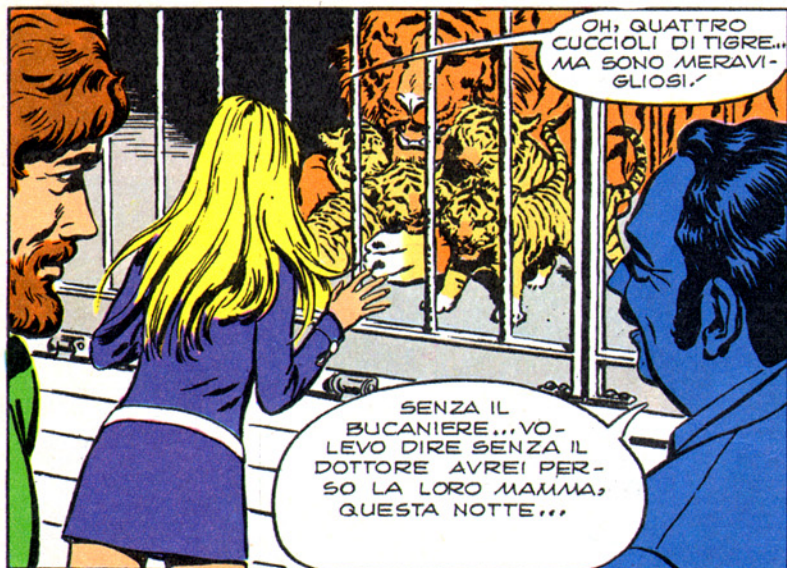
ECCO, SIGNORINA, QUESTO E' IL CIRCO. E' ARRIVATO LA NOTTE SCORSA...

DARIOZZINI! INFATTI, E' PROPRIO QUESTO!

IL DOPPIO VOLTO DEL DELITTO

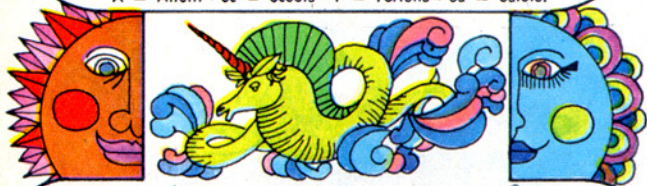
SEGUE ➔

IL DOPPIO VOLTO DEL DELITTO

1 - CONTINUA

L'OROSCOPO

Capricorno
2 gennaio - 8 gennaio

I nati nella settimana: Dimostreranno molta vivacità, intelligenza, e una testardaggine che deve essere controllata, ma non repressa. In seguito l'orgoglio e l'ambizione li aiuteranno ad andare avanti negli studi e nella vita.

A = Affetti - Sc = Scuola - F = Fortuna - Sa = Salute.

Ariete
21 marzo-20 aprile

A: Se ti preme qualcuno, meno orgoglio, più iniziativa. Sc: Troppe idee in testa distraggono: ma puoi piazzarti bene. F: Piccole contrarietà stimolano il tuo spirito sportivo. Sa: Ottima.

Toro
21 aprile-20 maggio

A: Farai capire che qualcosa è cambiato. Sc: Scegli meglio i compagni, il rendimento subito migliorerà. F: Devi avere molta più fiducia. Sa: Se ti senti depresso, non rimpinzarti di cibo.

Gemelli
21 maggio-21 giugno

A: Dov'è la tua famosa diplomazia, ora tanto necessaria? Sc: Le idee sono tante e tante, che poi non concludi. F: Fidati, ma con qualche precauzione perché non ti sfugga. Sa: Indisposizione.

Cancro
22 giugno-22 luglio

A: Sei scontroso, anche se ti mostri tollerante: cammina da solo. Sc: Un risultato inaspettato finalmente ti renderà felice. F: E' vicina: riconoscila. Sa: Una curetta energica e poi starai benone.

Leone
23 luglio-23 agosto

A: E' il momento di prenderti la rivincita. Sc: Approfondisci ciò che ti interessa. F: Ti sarà vicina se ti saprai controllare. Sa: Un po' di distrazione e di sport sono quello che più ti occorre.

Vergine
24 agosto-22 settembre

A: Esci dall'isolamento, sarà più facile di quanto credi. Sc: Lo studio può dare anche scoperte brillanti: prova. F: Certe contrarietà poi si dimostrano fortune. Sa: Sei impressionabile per niente.

Bilancia
23 settembre-22 ottobre

A: Hai molte intuizioni giuste; ma devi anche agire di conseguenza. Sc: Credi in te stesso, sei fatto per avere successo. F: Molta, ma pensa a chi non ne ha. Sa: Usa le energie per lo sport.

Scorpione
23 ottobre-22 novembre

A: Riuscirai a farti capire dalla persona che ti interessa. Sc: Affronta con calma un grosso ostacolo: scomparirà. F: Incontro inatteso: ti avvierà a qualcosa di appassionante. Sa: Fai del moto!

Sagittario
23 novembre-21 dicembre

A: Si avvia un cambiamento di rapporti familiari molto positivo. Sc: Se trovi un ostacolo, non temere di dirlo. F: Aiutala, vedrai che tutto prenderà la piega giusta. Sa: Hai bisogno di dormire.

Capricorno
22 dicembre-20 gennaio

A: Ricevi molto affetto, ma bisogna saperlo ricambiare. Sc: Trovi interesse nello studio; verranno anche i risultati. F: Non è sempre chiaro se un fatto è fortunato o no. Sa: Stai sereno, va benone.

Acquario
21 gennaio-19 febbraio

A: Sei pieno di slanci, ma occorre un certo riserbo. Sc: Risultati più che buoni ma non farli pesare ad altri. F: Ti segue amichevolmente, ma non approfittarne troppo. Sa: Fai pure tanto sport.

Pesci
20 febbraio-20 marzo

A: Bisogna tener conto dei sentimenti altrui, non solo dei propri. Sc: Renderai di più studiando con un compagno adatto. F: Lo sai che è capricciosa, quindi sii pronto. Sa: Molto sport!

A cura di LIA CANTONI - Disegni di F. MAGGIONI

LUCKY LUKE
ATTRATTO DALLA FAMA NASCENTE DI QUELL'IMMENSO PAESE, LO STRANIERO ARRIVAVA NEL WEST, PIENO DI SPERANZA. MA L'ACCOGLIENZA RISERVATAGLI NON ERA SEMPRE DELLE PIU' PIACEVOLI, E LA GENTE DEL POSTO AVEVA PRESO L'ABITUDINE DI CHIAMARE I NUOVI ARRIVATI "PIEDI TENERI", O "BABBEI", O "NOVELLINI" E ANCHE "PIVELLI"...

...APPENA IL "PIEDE TENERO" SCENDEVA DAL TRENO, INCOMINCIAVANO GLI SCHERZI, TANTO PIU' PESANTI QUANTO PIU' ESOTICO ERA L'ASPETTO DEI NUOVI ARRIVATI...
SALTA, NOVELLINO, SALTA!
EHI, RAGAZZI! HO LE FORBICI!

BALLA, BABBEO, BALLA!

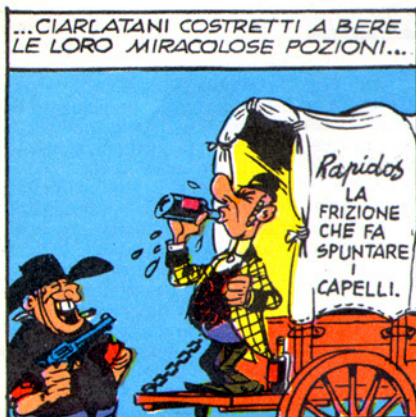
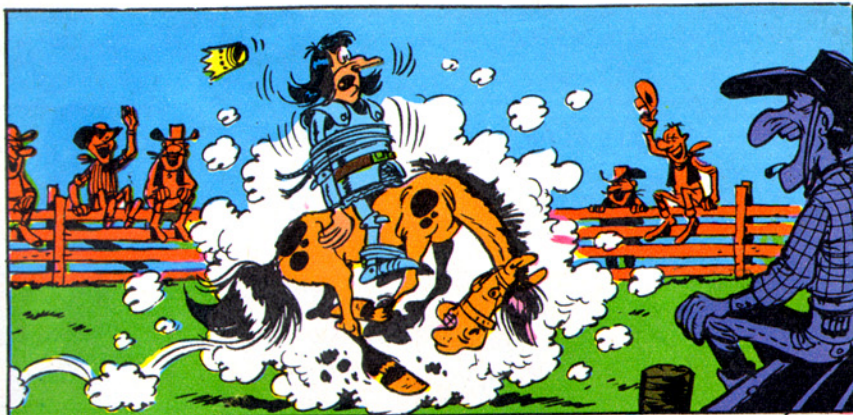
NON MUOVERTI, PIVELLO, NON MUOVERTI!
PAM
PAM
PAM

BEVI, BABBEO, BEVI TUTTO!
BIRRA
GLOUP.. GLOUP..

BRUCA, PIVELLO, BRUCA!

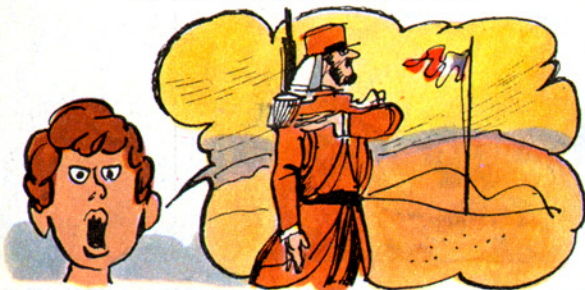
TUTTI QUESTI SCHERZI DI GUSTO ALQUANTO DUBBIO FACEVANO RIMPIANGERE A MOLTI DI AVERE ABBONDONATO LE LORO CITTÀ, LE MONTAGNE O LE LONTANE RISAIE...
© MORRIS + GOSCINNY

I PIEDI TENERI

di MORRIS e GOSCINNY

1 - CONTINUA

LETTERE AL CORRIERE dei RAGAZZI

Indirizzate a: *Lettere al Corriere dei Ragazzi*, via Scarsellini 17, 20100 Milano

IN QUALE ALTRO GIORNALE?

Egregio Direttore, in un pezzo del racconto « Fedeltà e onore: la Legione straniera » (CdP n. 47) c'è scritto che le torture fatte dai francesi agli algerini erano fatte per il bene della Francia. Ci rendiamo conto che gli algerini sono uomini come noi? Ci rendiamo conto che il bene delle Francia ha provocato il male di altri Paesi? Pubblichi pure la mia lettera, e amici come prima. (Marco Mangani, via Cairoli 16, 50131 Firenze)

Certo che ce ne rendiamo conto, Marco: tanto è vero che in quel racconto cui ti riferisci, non ci siamo nemmeno sognati di scrivere le cose che dici tu. Come avremmo potuto? E' da sempre che siamo dalla parte dell'umanità, della libertà e della giustizia. D'accordo, sono parole grosse, queste: ma, di tanto in tanto, vanno dette. Nemmeno per scherzo possiamo accettare accuse sul tipo di quelle che tu stranamente ci fai. Quanto alle parole che citi, Marco, in quale altro giornale le hai lette? Sappimelo dire: e amici come prima.

CHIUDIAMO L'ARGOMENTO

Vorrei chiederle una propaganda contro i film e i giornaletti molto audaci. Secondo me, quel che è successo a Marsala è derivato da una mente eccitata, appunto, da simili film e giornali. E mi meraviglio anzi come in Italia, un Paese fino a poco tempo fa tranquillo, accadano certe cose e lo Stato non faccia niente per evitarle... (Renato Passaro, via Capodimonte 21, Napoli)

Che ne pensa di questa ondata di crimini? E noi ragazze come ci possiamo difendere? (Gioia de Leone, via Sistina 121, 00187 Roma)

Io vorrei esortarvi, ragazzi, a vivere serenamente, e a non sentirvi ossessionati da quel truce episodio. Non è vero che l'Italia d'un tempo fosse il regno della quiete e dell'ordine; non contrapponete a quell'Italia mai esistita un'Italia altrettanto inesistente, scossa da "ondate di crimini e rapimenti". Criminali e malati di mente esistono dappertutto: controllarli è impossibile; il rischio di trovarceli davanti è (per quanto remoto) un rischio inevitabile. A parte i furti, in aumento, tutti gli altri crimini sono, nel nostro Paese, in diminuzione: non c'è motivo d'essere perennemente allarmati; basterà comportarsi, in strada, con quella prudenza che i genitori raccomandano e che i fatti impongono. Quanto alla propaganda, il CdR la fa, nel modo più serio ed efficace: comparendo in edicola ogni settimana.

LA LETTERA SENZA COMMENTO

Egregio Direttore, siamo due ragazze di un paese in provincia di Torino. Siamo tipi semplici, senza tanti grilli in testa, non come certe ragazzine che fanno tragedie greche quando si tratta di moda, di andare a ballare ecc. Ci piace molto lo sport (calcio, nuoto ecc.) e quando abbiamo occasione lo pratichiamo. Troviamo utile interessarci di problemi come la parità di diritti tra uomini e donne, la salvaguardia della natura, la guerra. Giudichiamo molto interessante le discussioni fra ragazze e ragazzi su questi argomenti. Ci piacciono anche i racconti avventurosi e di guerra, perché sono utili per far capire ai ragazzi d'oggi molte cose. Vorremmo sapere cosa ne pensano i lettori del CdR.

(Anna Maria Bertot, Elda Colombo, via Carlo Alberto 11, 10084 Forno Canavese, Torino)

SEMBRARE ED ESSERE

Egregio Direttore, ho un problema e vorrei un suo consiglio. Nella mia classe sono quasi tutte in condizioni familiari piuttosto deprimenti. E il mio problema è quello di essere invidiata e anche odiata un po' da quelle povere ragazze. Anche se ho fatto di tutto per non sembrare una spaccona, sono purtroppo considerata tale. Vi sono altre compagne benestanti nella mia classe, che però sono delle ragazze piuttosto aspiranti spaccone e si divertono a prendermi in giro perché mi curo di quelle "povere in canna", come le chiamano... Come devo fare? Non trovando una soluzione da sola, la prego cortesemente di aiutarmi e soprattutto di scrivere, se vorrà pubblicare questa lettera, solo il mio nome e la città in cui vivo. (Serena, da Trieste)

Dice la regina ad Amleto: « Perché il tuo aspetto sembra così triste? » Ed Amleto risponde: « Sembra? No: è ». Ecco qui. Tu, Serena, hai fatto di tutto per non "sembrare" spaccona, e forse non hai fatto abbastanza per non "esserlo". Vedi un po' di fare un sincero esame di coscienza: quando avvicini le tue compagne povere, parli con esse eccetera, come lo fai? Dall'alto dei tuoi quattrini, o al livello giusto, quello cioè dell'uguaglianza? Quanto alle tue compagne ricche, poverine, che idea darsi delle arie per via dei quattrini! Non lo sanno che i soldi comprano abiti e cose, ma nemmeno un briciolo di simpatia, nemmeno un filo d'amicizia?

UN HIPPY NON HIPPY

Signor Direttore, mi definisco un vero hippy in tutto. Mi è capitata sottomano una copia del suo giornale. Mi ha veramente schifato la presa in giro di noi hippies con un certo Donald... (Patrick Vastagh, via Cervino 7, 00141 Roma)

Tu ti definisci hippy, Patrick, ma non lo sei. Ah, non lo sei per nulla! Un vero hippy, infatti, non si sarebbe schifato per la faccenda di Donald. Si sarebbe limitato a sorriderci.

Direttore responsabile: MARIO ORIANI - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 141 del 21/8/1948 - Editore-Stampatore: F.lli Crespi & C. Soc. Ed. Acc. Sempl.

la palestra delle vignette

— Non sgridarlo, Carlo, altrimenti non gioca più!

Senza parole.

— Per quanto tempo ancora crede di poter fare il ragazzo prodigio?

— Papà, come sarebbe bello se tu riuscissi finalmente a prendere un pesce!

— A me non importa niente della sua gastrite: se non vuol fumare il calumet della pace sarà guerra!

— Ricordi l'ultima volta che mi hai fatto il bagno e poi ti sei accorta che ero il bambino della porta accanto?

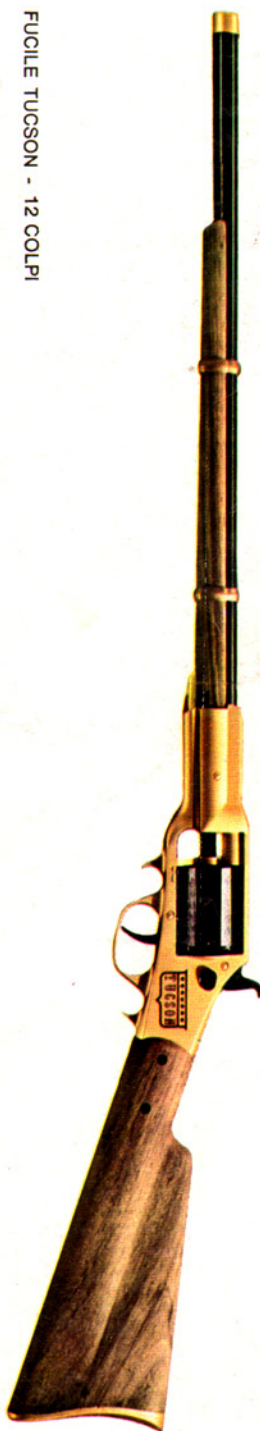
UNA ZAMPA AD OGNI ANGOLO

ABBONAMENTO ANNUO: Italia L. 8.600 - Estero L. 10.600

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Margherita 16. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica): Tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegr.: Corsera Milano. Telex 31031, Corsera. - 40122 Bologna: via Indipendenza 24, tel. 266.671. - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, tel. 25.567, 25.568 - 50123 Firenze: via dei Pecori 5, tel. 260.352, 275.880. - 16121 Genova: via 20 Settembre 9, tel. 589.525. - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, tel. 231.806, 232.782. - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, tel. 56.510, 50.934. - 90144 Palermo: via Principe di Paternò 78, tel. 266.612. - 00186 Roma: via del Parlamento 5/7, tel. 689.861. - 74100 Taranto: via Dario Lupo 28, tel. 30.145. - 10121 Torino: via Roma 304, tel. 519.188. - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779. - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 84.550, 88.621. - 37100 Verona: p.zza Bra 14, tel. 590.844, 590.469. Tariffa delle inserzioni in b. n.: la pagina L. 700.000 (valida in Italia).

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina: Pesos - Australia: Cts. 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. Etiopia: D.E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 20 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta: Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. 0,32 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,90 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Uruguay: $U. - U.S.A.: Cents 45 - Venezuela: Bs. 3.

Istituto Accertamento Diffusione Milano

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II/70 - *C/C postale n. 3/533 Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 141 del 21 - 8 - 1948.*

OMICRON 71-42
FUCILE PANTHERMATIC - 26 COLPI
FUCILE JEFFERSON - 12 COLPI
TUCSON
FUCILE TUCSON - 12 COLPI
TRE FAMOSI FUCILI DI ECCEZIONALE BELLEZZA
SORPRENDENTE RAPIDITA' DI FUOCO
ED ESTREMA PRECISIONE,
RIPRODOTTI FEDELMENTE PER I VOSTRI GIOCHI
PRODUZIONE EDISON GIOCATTOLI S.p.A. FIRENZE